



SISTEMA MUSEALE  
DI ATENEO  
UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI FIRENZE

# BILANCIO SOCIALE

*Sistema Museale di Ateneo*

## 2020





# BILANCIO SOCIALE

*Sistema Museale di Ateneo*

**2020**

Stampato su carta riciclata

Consultabile online  
sul sito [www.sma.unifi.it](http://www.sma.unifi.it)

*progetto grafico*

●●● **didacommunicationlab**

**DIDA** Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze  
via della Mattonaia, 14  
50121 Firenze, Italy

© 2021

# INDICE

<b>Introduzione del Presidente, del Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale, del Direttore Tecnico</b>	5
<b>Il Sistema Museale di Ateneo di fronte alla pandemia da Covid-19 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile</b>	9
<b>Sezione 1   Identità, strategie e struttura organizzativa</b>	11
La missione, la visione e i valori	13
La storia	13
Le collezioni - Museo di Storia Naturale	14
Le Dimore Storiche	16
Assetto istituzionale e struttura organizzativa	17
<b>Sezione 2   La relazione con gli stakeholder</b>	19
Mappatura degli stakeholder	21
Il Personale	21
Collaborazioni e tutoraggio	22
I visitatori	22
Le istituzioni e il territorio	23
I fornitori	23
<b>Sezione 3   Attività</b>	25
Conservazione, manutenzione e catalogazione	27
Ricerca scientifica	28
Attività educative e divulgative	30
Mostre ed eventi	31
Comunicazione e Public Engagement	31
Sviluppo del Brand	32
Impatto della comunicazione online	33
<b>Sezione 4   Dimensione sociale</b>	35
Analisi della soddisfazione dei visitatori	37
Politiche di sostenibilità	39
<b>Sezione 5   Dimensione finanziaria</b>	41
Sintesi del Bilancio SMA	43
Ricavi	43
Costi	44
<b>Nota metodologica</b>	47
<b>Fonti bibliografiche</b>	50
<b>Riconoscimenti</b>	51



# Introduzione

Con questa edizione del Bilancio sociale dell'anno 2020 si può affermare che il lavoro di redazione si è consolidato su risultati davvero molto soddisfacenti.

Il coinvolgimento di tutti i colleghi che hanno contribuito, ciascuno con le competenze specifiche e in armonia sia per gli aspetti della mission del Sistema, che per gli aspetti di coinvolgimento degli Stakeholder a livello delle strategie comunicative, ha prodotto un documento analitico e specifico, tuttavia leggibile per la maggioranza dei nostri pubblici.

La grave situazione di emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 - e a fronte della quale ci siamo trovati impreparati a subire il fermo delle attività tradizionali di apertura al pubblico delle sedi museali, apertura poi ripresa in maniera ridotta in primavera e poi nuovamente fermata in autunno - ha prodotto un rinnovato interesse per attività alternative per mantenere costante il contatto con il pubblico. L'offerta on line dell'iniziativa "Tempo di Giochi" ne costituisce l'esempio più significativo con 18.000 accessi, 4.688 download e 7.500 profili social raggiunti, così come l'utilizzo dello specifico canale YouTube per la presentazione del restauro di un'opera importante di Villa La Quiete.

D'altra parte, la rilevante riduzione delle attività "in campo" a favore dell'incremento di quelle effettuabili nei musei, le pubblicazioni e l'intensa attività di controllo dei dati risultanti dall'attività di Catalogazione e di Ricerca ha ulteriormente caratterizzato il lavoro dei Curatori e del Personale di supporto per le attività strumentali.

Sotto il primo profilo non si può non evidenziare l'impennata dell'attività di Catalogazione dei reperti del Museo di Storia Naturale che ha visto l'incredibile incremento delle schede prodotte di oltre il cento per cento rispetto a quelle prodotte nel corso del 2019, a testimonianza di quanto importante sia la conoscenza - in continua evoluzione peraltro - del patrimonio scientifico del Sistema Museale.

Insomma, quasi tutta l'attività effettuabile non in presenza ha visto l'utilizzo delle nuove modalità di rapporto con le tecnologie digitali consentendo la prosecuzione del lavoro con uno spirito di adattamento rimarchevole. La riduzione strutturale delle missioni per lo svolgimento fuori sede di attività importanti, la riduzione delle richieste di prestito dei reperti per ragioni di studio da sempre gestite con Enti e Istituzioni anche internazionali oltre che con Studiosi e Ricercatori e la marcata riduzione dei prestiti per Mostre sono state colmate - in alcuni periodi a tempo pieno - attraverso lo svolgimento di attività rispondenti a esigenze di riordino e cura delle collezioni.

La riduzione dei Visitatori è stata notevole e ha raggiunto percentuali altissime, nonostante le riaperture parziali dalla primavera, poi interrotte in autunno. Ma ciò non ha scoraggiato l'attenzione alla progettazione e realizzazione di iniziative alternative.

In questo contesto, è da mettere in assoluta evidenza la collaborazione strettissima con i settori della Comunicazione istituzionale e del Public Engagement sia per l'utilizzo di canali di comunicazione diversi che per la totale ristrutturazione del sito del Sistema Museale reso più stimolante e attrattivo. Anche la gestione dei profili social è stata interessata da un notevole miglioramento per ottenere l'incremento rilevato.



**Marco Benvenuti**  
Presidente del Sistema  
Museale di Ateneo



**Maria Giulia Maraviglia**  
Dirigente Area  
Per La Valorizzazione  
Del Patrimonio Culturale



**Angela Di Ciommo**  
Direttore Tecnico



Rispetto al Bilancio sociale redatto lo scorso anno per il 2019, si deve anche evidenziare l'importanza e l'approfondimento di collegamenti sempre più marcati con gli obiettivi dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite: attraverso il costante confronto con tali obiettivi - che via via si analizza in maniera sempre più consapevole - le attività del Sistema Museale e del Museo di Storia Naturale, per ciò che attiene le specifiche tematiche naturalistiche, potranno essere ancora più comprensibili negli effetti e diventare più funzionali alla diffusione di servizi e benefici verso un pubblico sempre più stimolato a recepire l'importanza della sostenibilità ambientale, intesa nell'insieme di ciò che gli stessi obiettivi intendono rappresentare.

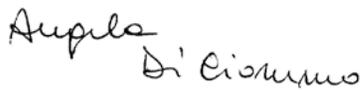
In questa prospettiva si auspica anche il coinvolgimento delle realtà presenti nella Rete Toscana dei Musei Scientifici per la quale, nel corso del 2020, si sono poste in essere le evoluzioni sulle strategie e gli strumenti regolatori, nonché la costruzione del sito dedicato, oltre alla formazione degli operatori didattici, per programmare e attuare insieme un percorso volto alla migliore diffusione delle funzioni della stessa aggregazione di cui il Sistema Museale di Ateneo è Capofila.



**Marco Benvenuti**  
Presidente del Sistema  
Museale di Ateneo



**Maria Giulia Maraviglia**  
Dirigente Area  
Per La Valorizzazione  
Del Patrimonio Culturale



**Angela Di Ciommo**  
Direttore Tecnico

## Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



# IL SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO

## *di fronte alla pandemia da Covid-19 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile*

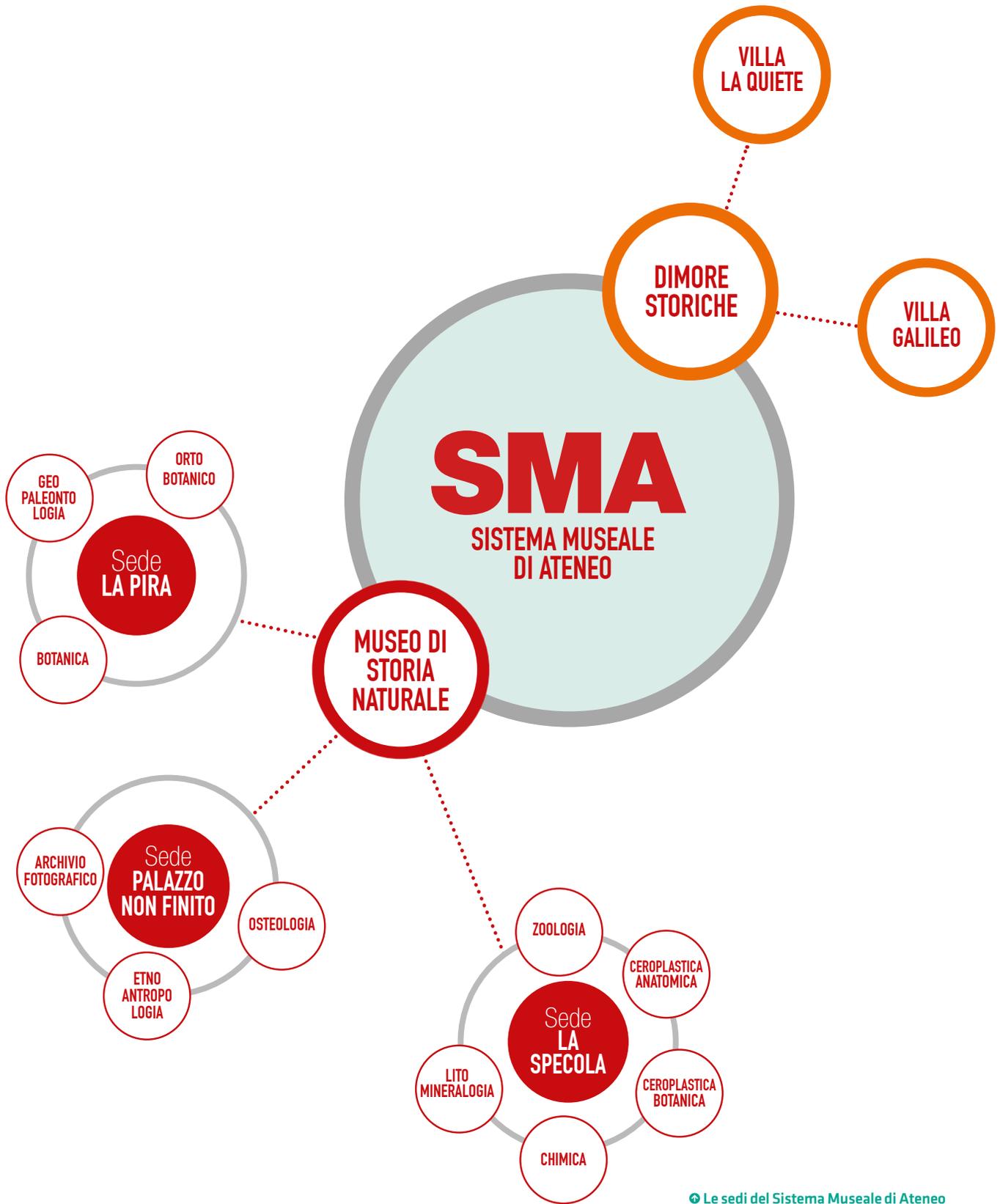
Lo sviluppo sostenibile è la capacità di “soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità per le future generazioni di soddisfare i propri bisogni” (World Commission on Environment and Development, 1987). Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell’Agenda 2030, promossa dalle Nazioni Unite a partire dal 2015, sono una guida efficace per misurare l’azione delle Istituzioni di Alta Educazione e per questo si stanno sempre più diffondendo nel mondo culturale. La pandemia da Covid-19 che ha interessato il nostro Paese prima di tanti altri ha messo in luce la fragilità dell’ecosistema globale, aumentando al tempo stesso la richiesta di interlocuzione tra istituzioni di ricerca e divulgazione scientifica e i loro stakeholder. Nella graduatoria diffusa nel 2021 da Times Higher Education l’Ateneo di Firenze si colloca al 13° posto tra le migliori università italiane, mentre risale dal 29° al 25° posto nella graduatoria UI GreenMetric World University Rankings che misura la sostenibilità dei campus universitari. Il Museo di Storia Naturale (MSN) del Sistema Museale d’Ateneo (SMA), il maggiore tra i musei universitari italiani, da anni promuove iniziative per il perseguimento degli SDGs, favorendone la conoscenza nell’ottica di realizzare la propria missione istituzionale e giocando un ruolo importante per la Terza Missione dell’Università di Firenze. Nel mezzo della pandemia ha intrapreso un cammino di dialogo coi propri pubblici, proponendosi come luogo privilegiato per comprendere e adattarsi al cambiamento globale. Nel 2020 il MSN, attraverso SMA, ha cercato nuove modalità per promuovere la conoscenza della biodiversità e delle culture umane e fornire occasioni di riflessione e strumenti per interpretare l’interazione uomo-natura. SMA ha svolto le proprie attività ispirandosi a principi di uguaglianza, imparzialità, qualità e partecipazione, garantendo il ritorno in sicurezza alle attività in presenza. In maniera rinnovata rispetto agli anni precedenti, il Bilancio Sociale 2020 del SMA è uno strumento di riflessione sui cambiamenti ambientali e sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall’Agenda 2030.





**IDENTITÀ,  
STRATEGIE  
E STRUTTURA  
ORGANIZZATIVA**

*sezione 1*



# IDENTITÀ, STRATEGIE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

## *sezione 1*

### **La missione, la visione e i valori**

Il Sistema Museale dell'Ateneo fiorentino garantisce la conservazione, valorizzazione, promozione e fruizione pubblica delle collezioni scientifiche, storico-scientifiche e storico-artistiche ospitate. Al servizio della collettività e promotore di ricerca scientifica e museologica, è luogo di documentazione e conservazione della diversità della natura e delle culture umane. Attraverso la fruizione delle sue collezioni, SMA mira a fornire occasioni di riflessione e strumenti per interpretare la realtà complessa dell'interazione uomo-natura, con particolare attenzione alla formazione culturale delle nuove generazioni in ordine alla sostenibilità ecologica. SMA adotta pratiche trasparenti e sostenibili e persegue la parità di genere e l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali, per garantire una più efficace fruizione e una più ampia diffusione della cultura e della conoscenza. Promuove la valorizzazione delle collezioni e dei beni posseduti attraverso eventi culturali e azioni coordinate con altre istituzioni, enti e soggetti nazionali e internazionali. Svolge attività educative e didattiche, instaura collaborazioni continuative con le scuole di ogni ordine e grado per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura scientifica, stipula

accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali. Svolge attività di ricerca e cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative.

### **La Storia**

Il Sistema Museale di Ateneo origina e trae la sua identità dal Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, di cui conserva la tradizione materiale e immateriale, lunga oltre quattro secoli. Il nucleo più antico del Museo è rappresentato dal "Giardino dei Semplici", voluto nel 1545 da Cosimo I dei Medici, che ebbe il merito di istituire un orto botanico dove venivano studiate e coltivate piante medicinali, quando Firenze era al centro dello sviluppo delle scienze umanistiche e naturali. Le collezioni naturalistiche del Granducato si accrebbero nella seconda metà del Seicento per opera, tra gli altri, del Principe Leopoldo e sotto la supervisione di Niccolò Stenone. Si deve all'amore per la conoscenza del mondo naturale del Granduca Pietro Leopoldo l'istituzione nel 1775 del primo museo naturalistico aperto al pubblico: l'Imperiale e Reale Museo di Fisica e Storia Naturale. Nel Palazzo Torrigiani, oggi in ristrutturazione, vennero raccolte e ampliate le collezioni medicee di "cose naturali" e mostrata la natura nella sua interezza: dalla

mineralogia all'astronomia, passando per la botanica, la zoologia, l'antropologia.

Sulle radici di questa visione unitaria del sapere scientifico, il patrimonio, arricchito da secoli di studi e ricerche, è confluito nel Museo di Storia Naturale, fondato nel 1984 con l'intento di unificare le numerose collezioni custodite dall'Università di Firenze.

Le collezioni naturalistiche custodite dal MSN del SMA comprendono oltre otto milioni di esemplari. Tre le sedi che compongono il Museo: 'Palazzo Nonfinito', con le collezioni etnoantropologiche, osteologiche, le collezioni dell'archivio storico fotografico; 'La Specola', con le collezioni ceroplastiche anatomiche e botaniche, le collezioni lito-mineralogiche, zoologiche e chimiche; 'La Pira', con le collezioni geo-paleontologiche, botaniche, gli impianti e le collezioni dell'Orto botanico. Le esposizioni visitabili nel corso del 2020, con i limiti temporali imposti dalla pandemia, sono state l'Orto botanico, il Museo di Antropologia e Etnologia e il Museo di Geologia e Paleontologia. Il Sistema Museale d'Ateneo comprende nel suo ordinamento le due dimore storiche Villa La Quiete e Villa Galileo, sulle colline rispettivamente a nord e a sud di Firenze, visitabili su prenotazione. Gli spazi espositivi e i depositi de 'La Specola' sono rimasti chiusi al pubblico per lavori di ristrutturazione.



# LE COLLEZIONI

## MUSEO DI STORIA NATURALE

**8** più di  
**milioni**  
di esemplari  
di rilevanza mondiale

**4.100**  
Piante



L'**Orto botanico "Giardino dei Semplici"** è la parte più antica del Museo di Storia Naturale e il terzo orto botanico al mondo per antichità. Qui si trovano piante primitive come le cicadee e alberi monumentali e ultracentenari, come il "Tasso del Micheli" con i suoi circa trecento anni di età. Sono presenti esemplari tipici della flora mediterranea e delle aree tropicali, collezioni didattiche di piante carnivore, una storica collezione di piante medicinali e velenose e la collezione di piante alimentari, con un esempio di orto sinergico.

[www.sma.unifi.it/orto\\_botanico](http://www.sma.unifi.it/orto_botanico)

Il patrimonio del **Museo di Antropologia e Etnologia** comprende un'importante raccolta di resti umani databili dalla preistoria all'epoca odierna, migliaia di manufatti etnografici e fotografie scattate durante le ricerche antropologiche, condotte tra '800 e '900 in diversi luoghi del mondo dagli studiosi che indagavano l'evoluzione della specie umana e la variabilità biologica e culturale tra individui e popolazioni. Anche oggi meta di studiosi italiani e stranieri, le collezioni e l'esposizione permanente del Museo introducono alla conoscenza della Storia Naturale dell'Uomo e delle sue espressioni culturali.

[www.sma.unifi.it/antropologia\\_etnologia](http://www.sma.unifi.it/antropologia_etnologia)

**46.000**  
Etno-antropologia



**3** milioni  
Zoologia



**La Specola** custodisce collezioni zoologiche frutto di campagne di studio e spedizioni di ricerca in Italia e nel mondo. Tra esse si trovano migliaia di tipi di nuove specie, numero in costante crescita grazie alle nuove raccolte e alle attività di ricerca e descrizione. Il museo comprende inoltre rarissimi reperti di animali ormai estinti. 'La Specola' custodisce anche le collezioni di ceroplastica, opera di grandi artisti e artigiani come Gaetano Giulio Zumbo. Il museo è attualmente chiuso al pubblico per lavori di ristrutturazione.

[www.sma.unifi.it/ceroplastica](http://www.sma.unifi.it/ceroplastica)

[www.sma.unifi.it/zoologia](http://www.sma.unifi.it/zoologia)

Il **Museo di Geologia e Paleontologia** custodisce la più grande raccolta di vertebrati e invertebrati fossili d'Italia, in gran parte provenienti dai terreni del Pliocene e Pleistocene della Toscana, oltre che da tante altre località d'Italia e del mondo. La collezione comprende esemplari delle collezioni granducali descritti da Niccolò Stenone e scheletri di dimensioni anche molto grandi, scavati e preparati nel corso di oltre tre secoli di raccolte. Il più recente allestimento della "Sala della Balena" propone un'esposizione di fossili e altri reperti dell'ecosistema marino.

[www.sma.unifi.it/geologia\\_paleontologia](http://www.sma.unifi.it/geologia_paleontologia)



Il Museo di Storia Naturale include uno dei principali centri internazionali di conservazione e ricerca nel campo della **Botanica**. La collezione dell'Erbario Centrale, fondato nel 1842 e in continuo accrescimento, comprende circa 5 milioni di campioni da tutto il mondo, in particolare dall' Europa e dal bacino del Mediterraneo. La collezione custodisce erbari unici al mondo per antichità e significato, come quello preparato da Andrea Cesalpino alla fine del '500 e altri per un arco temporale che spazia dal '600 al '900, tra cui gli erbari Micheli-Targioni, Webb e Beccari.

[www.sma.unifi.it/botanica](http://www.sma.unifi.it/botanica)

Gli oltre 50.000 esemplari di **Mineralogia e Litologia** comprendono pietre dure e cristalli di grande valore estetico, accanto a oggetti storici di valore inestimabile, come quelli appartenuti alle Collezioni mediche del '400 e '500 e alcuni esemplari descritti da Niccolò Stenone. Molto importanti le collezioni di meteoriti, che aprono uno sguardo su mondi extraterrestri. Le collezioni mineralogiche saranno ricollocate presso la 'Specola', al termine dei lavori, insieme alle collezioni di ceroplastica botanica e della chimica.

[www.sma.unifi.it/mineralogia](http://www.sma.unifi.it/mineralogia)



# LE DIMORE STORICHE



📍 Villa La Quiete

Acquistata nel 1432 da Niccolò da Tolentino, capitano della Repubblica fiorentina, la “tenuta di Boldrone”, oggi **Villa La Quiete**, fu custodita tra '500 e '600 dai Cavalieri di Santo Stefano. La villa prende il nome dall'affresco commissionato dalla granduchessa Cristina di Lorena “La Quiete che pacifica i venti”, dipinto nel 1632. Passata nel 1650 a Eleonora Ramirez de Montalvo, fondatrice di due congregazioni religiose e culturali, Villa La Quiete fu dal 1716 luogo di ritiro spirituale dell'Elettrice Palatina Anna Maria Luisa de' Medici che fece realizzare il giardino monumentale ed alcuni ambienti splendidamente affrescati. Sede dell'Istituto delle Montalve fino a gran parte del Novecento, Villa La Quiete, di proprietà regionale e in concessione a SMA, può essere oggi ammirata attraverso visite appositamente organizzate.

[www.sma.unifi.it/villa\\_la\\_quiete](http://www.sma.unifi.it/villa_la_quiete)



📍 Villa Galileo

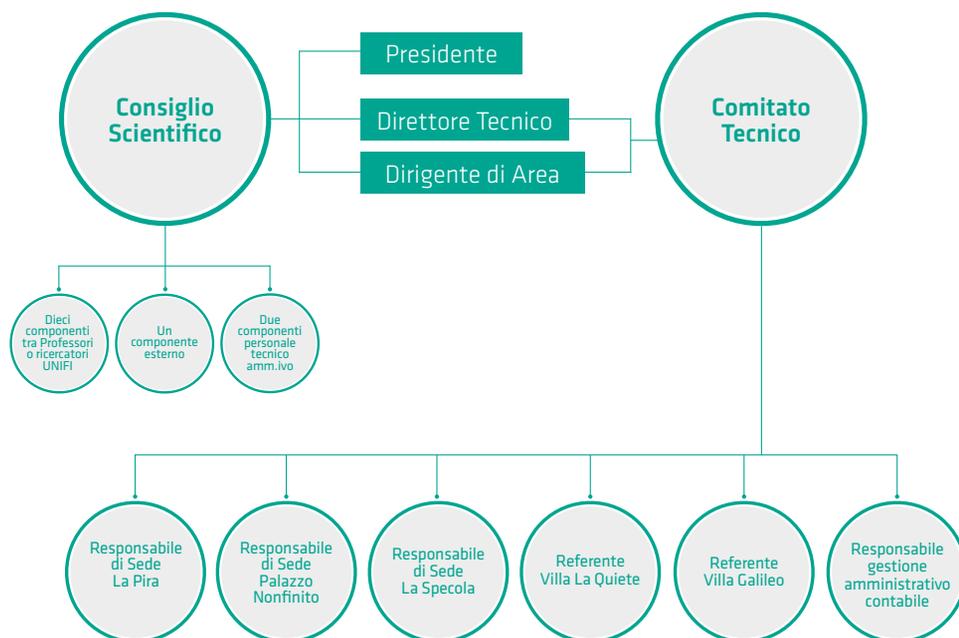
**Villa Galileo** è la dimora in cui il grande scienziato trascorse l'ultima parte della sua vita, confinato agli arresti domiciliari dalla condanna del Sant'Uffizio del 1633. Parte di una tenuta denominata “il Gioiello”, la Villa, dal 1920 Monumento Nazionale e restaurata nel 2006, è aperta su prenotazione con visite guidate. Ospita anche conferenze e seminari organizzati dai centri di ricerca e alta formazione che sorgono ad Arcetri, uniti dall'accordo denominato “Colle di Galileo”. Appartenente al Demanio dello Stato la Villa, insieme all'appezzamento di terreno dove era l'orto galileiano, è in concessione gratuita all'Università degli Studi di Firenze che cura il mantenimento e la valorizzazione dell'intero complesso.

[www.sma.unifi.it/villa\\_galileo](http://www.sma.unifi.it/villa_galileo)

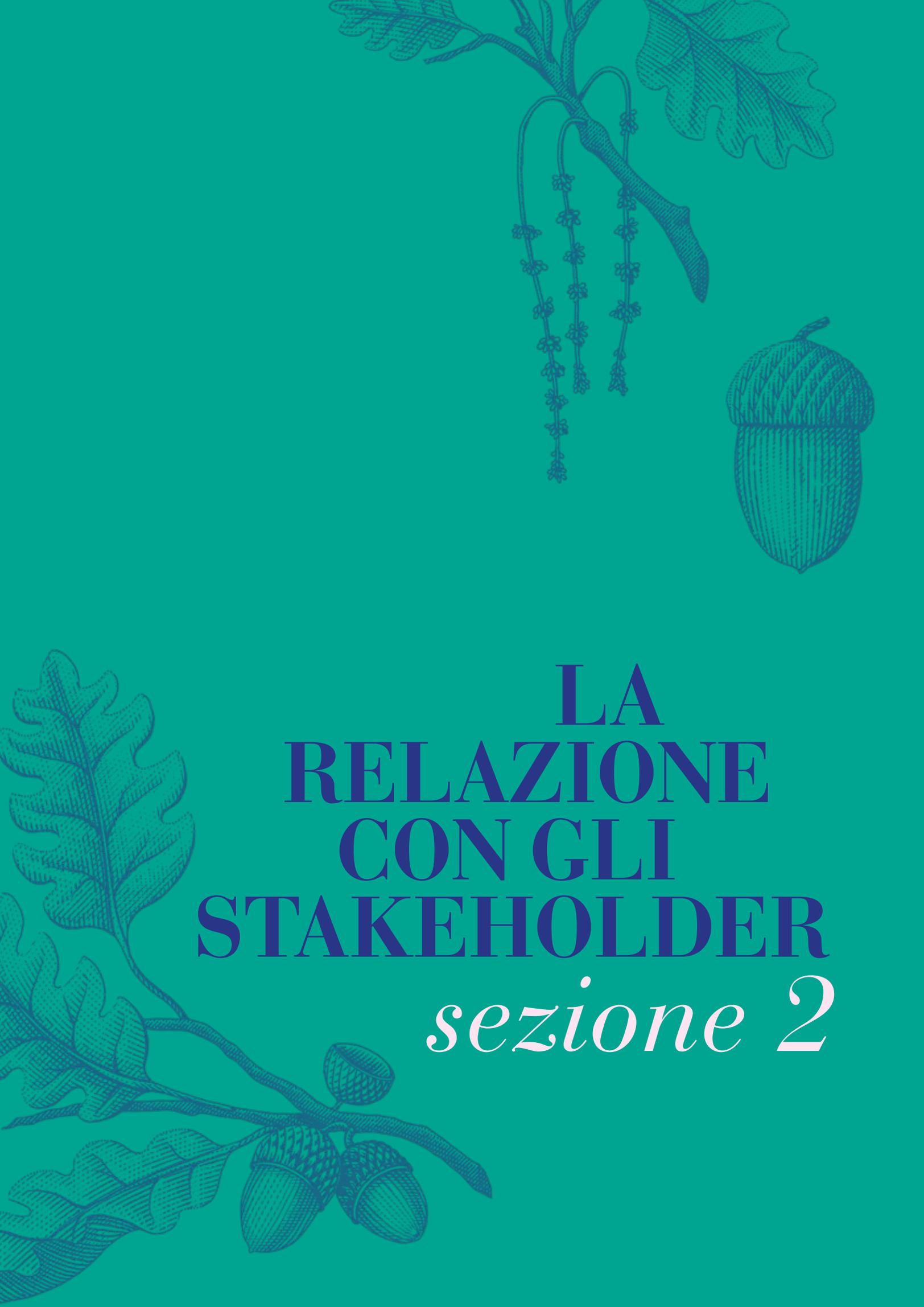
### Assetto istituzionale e struttura organizzativa

Le attività che caratterizzano SMA sono la conservazione e valorizzazione delle collezioni scientifiche, l'acquisizione di nuovi esemplari, la catalogazione e inventariazione, la ricerca scientifica, le esposizioni delle collezioni e le attività didattico-divulgative. Fanno da supporto ad esse la comunicazione e il marketing, i servizi logistici, i servizi di informatica e web e l'amministrazione e controllo di gestione. SMA ha un Consiglio Scientifico e un Comitato Tecnico. Il Consiglio Scientifico è formato dal Presidente, dal Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, dal Direttore Tecnico, da un gruppo di insigni accademici e da rappresentanti del personale. Il Comitato Tecnico è costituito dal Dirigente di Area, dal Direttore Tecnico, dai Responsabili di Sede, dai Referenti delle Ville e dal Responsabile della gestione amministrativo contabile.

[www.sma.unifi.it/upload/sub/regolamento\\_SMA.pdf](http://www.sma.unifi.it/upload/sub/regolamento_SMA.pdf)





A detailed botanical illustration in a light blue color, featuring oak leaves with characteristic lobes and several acorns of varying sizes. The acorns are shown with their caps, some attached to short stalks. The illustration is positioned in the background, framing the central text.

**LA  
RELAZIONE  
CON GLI  
STAKEHOLDER**  
*sezione 2*



# LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

## sezione 2



➤ Stakeholder del Sistema Museale di Ateneo



#### GOAL 4

Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti



#### GOAL 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze



#### GOAL 8

Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



#### GOAL 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

### Mappatura degli stakeholder

Il bilancio sociale è uno strumento efficace per l'accountability, intesa come dovere e responsabilità informativa di SMA nei confronti degli stakeholder. Questi doveri derivano dalla mission propria di SMA e dagli obiettivi strategici che essa sottende. Gli stakeholder sono organizzazioni, associazioni, gruppi di individui o singoli soggetti, interni o esterni a SMA,

che possono influenzare o essere influenzati dall'attività che esso svolge.

Possiamo immaginare SMA come un ecosistema strutturato in sfere concentriche attraverso le quali si realizzano scambi culturali ed economici di entità variabile. Tra gli stakeholder interni troviamo quanti lavorano presso l'Università degli Studi di Firenze, ovvero le strutture organizzative che garantiscono l'assetto istituzionale, il personale SMA per le rispettive e molteplici competenze e il personale dell'Area Comunicazione d'Ateneo. Sono stakeholder esterni studenti e restante personale dell'ateneo fiorentino, visitatori delle esposizioni, studiosi, studenti scolastici, Soprintendenze, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, altri Ministeri (MUR, MATTM), finanziatori pubblici e privati, collaboratori, Regione Toscana e altre strutture amministrative del territorio, altri musei e utenti del sito web e delle pagine social. Questi interlocutori sono coinvolti a vario grado

dall'attività di SMA e hanno attese o obiettivi diversi: il ruolo economico, culturale e sociale del Sistema Museale scaturisce dalla sua interazione con gli stakeholder, dalla risposta che esso fornisce alle loro aspettative e dalle modalità con cui adatta i servizi offerti ai cambiamenti della società.

### Il Personale

Presso SMA lavorano curatori, addetti alla manutenzione, addetti alle pratiche culturali, fotografi, archivisti e personale dei servizi amministrativi. Il personale in servizio nelle varie sedi si occupa delle attività di tutela, conservazione e incremento delle collezioni, nonché di attività di valorizzazione, fruizione, ricerca e divulgazione.

La dotazione di personale, stabile negli anni 2014-2018 (in media 53 unità), ha subito una flessione nel corso del biennio 2019-20 dovuta ai numerosi pensionamenti, fino a giungere ad un minimo storico di 43 unità nel 2020, a

fronte di due nuove assunzioni nei servizi amministrativi e una di personale tecnico nel corso dell'anno. L'avvicendamento ha portato ad una diminuzione dell'età media del personale in servizio, passata da 58 anni (2018), a 56 anni (2019) e a 55 anni (2020).

La distribuzione per categoria di inquadramento professionale per il personale a tempo indeterminato in servizio comprende 2 unità di categoria B, 21 unità di categoria C, 13 di categoria D e 7 di categoria EP. La percentuale di personale di sesso femminile (51%) risulta leggermente maggiore rispetto a quella maschile (49%) in linea con l'impegno di SMA per contrastare ogni forma di disuguaglianza di genere.

### Collaborazioni e tutoraggio

Su disposizione dell'Ufficio Orientamento e Job Placement dell'Ateneo, come misura di contenimento della diffusione del virus, nel 2020 è mancata a SMA l'interazione con gli studenti per l'Alternanza Scuola-Lavoro, mentre hanno potuto svolgere la loro attività 12 studenti universitari in tirocinio, in presenza nel periodo estivo, o in remoto. Hanno completato la tesi con l'aiuto dei curatori SMA 5 studenti di laurea triennale e 7 studenti della magistrale, prevalentemente in ambito delle scienze naturali. 5 borsisti e 7 assegnisti di ricerca hanno collaborato alle attività di studio, catalogazione, valorizzazione e monitoraggio delle condizioni ambientali delle collezioni naturalistiche. L'epidemia ha in pratica azzerato la partecipazione di esperti di tassonomia zoologica e botanica che abitualmente collaborano in forma volontaria con i curatori SMA (13 esperti nel 2019), così come quella di quanti hanno in precedenza assistito alla preparazione di esemplari (8 volontari nel 2019) e all'affiancamento del personale di biglietteria.

### I visitatori

Attraverso le proprie collezioni naturalistiche ed artistiche e i saperi accumulati in secoli di radicamento nel territorio e di interazione con analoghe istituzioni di conservazione e ricerca in Italia e all'estero, SMA svolge un ruolo cultu-

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
In servizio	53	55	55	56	53	44	43
Cessati	0	0	2	4	3	10	3
Nuove Assunzioni*	0	2	2	5	0	1	2

\*nuove assunzioni e trasferimenti di personale proveniente da altre strutture interne all'Ateneo fiorentino

#### Andamento del personale dal 2014 al 2020

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Segreteria	8	8	7	11	9	7	9
Villa La Quiete* <sup>1</sup>	-	-	2	3	3	3	3
Mineralogia e Litologia	3	5	4	4	3	3	2
La Specola	13	13	13	12	12	9	8
Botanica	3	3	4	4	4	4	4
Orto botanico	14	14	13	13	13	9	8
Geologia e Paleontologia	2	2	2	2	2	3	3
Antropologia e Etnologia	7	7	7	7	7	6	6
Comunicazione * <sup>2</sup>	3	3	3	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>53</b>	<b>55</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>53</b>	<b>44</b>	<b>43</b>

\*<sup>1</sup>Villa la Quiete accede a SMA nel 2016

\*<sup>2</sup> Personale confluito nell'Area Comunicazione di Ateneo nel 2017

#### Personale diviso per afferenza

rale e sociale nei confronti dei propri visitatori. È suo dovere instaurare un rapporto di dialogo e indagine con essi, per verificare l'efficacia sociale delle proprie azioni in termini di capacità divulgativa, pedagogica e ricreativa. L'anno della pandemia è stato un'occasione particolare per approfondire questa conoscenza reciproca: la prolungata privazione delle tradizionali interazioni ha sottolineato quanto esse siano importanti, al tempo stesso spingendo ad esplorare canali alternativi di comunicazione tra museo e visitatore.

SMA ha svolto con regolarità le proprie attività istituzionali nei mesi di gennaio e febbraio 2020. Le misure di contrasto alla pandemia di Covid-19 disposte dal Governo hanno portato alla completa chiusura a partire dall'8 marzo. Il personale ha da quel momento lavorato in remoto, per tornare parzialmente in presenza ai primi di maggio. Le sedi espositive hanno invece riaperto il 23 maggio 2020, in maniera parziale e dopo la messa a punto dei protocolli di sicurezza. La riapertura delle sedi museali in tarda-primavera e in estate ha consen-

tito di recuperare il dialogo coi propri pubblici, bambini da una parte, adulti e famiglie dall'altra. Le difficoltà hanno spinto ad organizzare attività di sostegno alla comunità e individuare nuove modalità di fruizione dei contenuti in esposizione. 20 operatori dei servizi didattici SMA hanno guidato 238 visite, compresi i campi estivi per bambini, coinvolgendo circa 3.200 visitatori. Analoghe iniziative erano state 862 nel 2019, per oltre 20.000 visitatori, con una diminuzione di visitatori del 70% circa e un maggior impiego di operatori per gruppi più piccoli.

Le sedi aperte al pubblico e con servizio di biglietteria (Orto botanico, Museo di Antropologia e Etnologia, Museo di Geologia e Paleontologia) sono state complessivamente visitate nel 2020 da 10.810 visitatori, con un calo di 74.037 unità rispetto all'anno precedente. Questa drastica diminuzione (87%) è da imputare alle chiusure degli spazi museali a scala nazionale imposte dall'emergenza Covid-19 nei mesi di marzo-maggio e ottobre-dicembre, periodi di abituale massima affluenza di



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Orto botanico	20.165	27.105	28.477	30.537	31.986	21.777	2.626
Antropologia ed Etnologia	8.325	12.878	11.060	10.759	11.435	9.955	2.146
La Specola* <sup>1</sup>	40.834	45.695	56.565	47.358	41.473	28.768	-
Geologia e Paleontologia	18.536	20.751	23.141	23.039	23.449	24.347	6.038
Mineralogia e Litologia* <sup>2</sup>	2.394	5.256	4.564	2.348	chiuso	chiuso	chiuso
Villa La Quiete	-	-	15.000	4.587	1.010	1.328	318
Villa Galileo	-	-	-	-	-	500	313
<b>Totale</b>	<b>90.254</b>	<b>111.685</b>	<b>138.807</b>	<b>118.628</b>	<b>109.353</b>	<b>86.675</b>	<b>11.441</b>

\*<sup>1</sup> Chiusa al pubblico da settembre 2019\*<sup>2</sup> Chiusa al pubblico da aprile 2017

### 📍 Totale visitatori dal 2014 al 2020, desunto dal numero di biglietti emessi

pubblico, principalmente in età scolare. Tuttavia, il confronto 2019-2020 limitato al primo bimestre mostra un calo del 20% circa che precede la chiusura completa di marzo, forse legata alle prime notizie di un'epidemia in atto. Gli studenti universitari in visita sono stati 410 (1.675 nel 2019, per una diminuzione del 75%). Villa La Quiete e Villa Galileo sono visitabili solo su prenotazione e con visita guidata. I visitatori di Villa La Quiete sono stati 318, contro circa 1.300 nel 2019. Il calo complessivo è stato in questo caso non eccessivo, perché di norma lo spazio è visitato prevalentemente nei mesi estivi, e da un numero contenuto di partecipanti per ciascuna visita guidata. Per Villa Galileo sono stati registrati 313 visitatori.

## Le istituzioni e il territorio

SMA collabora con la Regione Toscana che, per la concreta applicazione dei principi della valorizzazione del patrimonio culturale (artt. 6 e 111 del Codice dei beni culturali e del paesaggio), adotta un approccio integrato con la messa a disposizione di risorse finanziarie e umane, nonché integrando e condividendo attività didattiche, servizi culturali, eventi e mostre. SMA è capofila dei Grandi Attrattori Culturali Museali di ambito scientifico e, con accordo siglato nel maggio 2015, integrato nel 2018, si è realizzato il progetto per la creazione di un polo museale rinnovato presso 'La Specola'. Nel 2020 sono stati approvati il Regolamento della Rete Toscana dei Musei Scientifici, con il SMA come capofila (partecipano alla rete Museo Galileo e Museo Leonardiano di Vinci) e l'accordo e il regolamento dell'iniziativa inter-museale "WEL-COME", finalizzata allo studio di strategie e iniziative condivise per l'offerta divulgativa rivolta a categorie sensibili. Partecipano a quest'ultima rete altri sei musei dell'Area Metropolita-

na Fiorentina. Per entrambe le reti museali, il 2020 è stato l'anno in cui si è lavorato al completamento dei relativi siti web istituzionali e della produzione di specifici contenuti testuali e video per la fruizione in remoto.

[www.museiwelcomefirenze.it](http://www.museiwelcomefirenze.it)

[www.museiscientificitoscana.it](http://www.museiscientificitoscana.it)

Nel 2020 SMA ha concluso l'accordo con l'Area Marina Protetta di Tavolara e Punta Coda Cavallo per lo studio e il monitoraggio dell'erpeto-fauna. SMA si è interfacciato con la locale Soprintendenza per le procedure di autorizzazione per gli interventi sui beni culturali mobili ed immobili, prestati per esposizioni e ricerca. 7 curatori hanno risposto a 36 domande di prestito, 32 per finalità di ricerca e 4 per finalità espositive, per un totale di 2.329 esemplari concessi in prestito. Le richieste sono pervenute in prevalenza da università e musei sia italiani che esteri e hanno interessato soprattutto la collezione Entomologica e l'Erbario centrale. La pandemia ha comportato una diminuzione delle richieste di prestito del 75% rispetto al 2019, essendo venuta a mancare la movimentazione di beni culturali con finalità espositive.

SMA ha partecipato attivamente alla vita di associazioni e società culturali, anche con ruoli scientifici e di coordinamento (Presidenza e Tesoreria Associazione Nazionale Musei Scientifici, ANMS), e ai comitati editoriali di importanti riviste scientifiche nazionali e internazionali. Le professionalità in ambito scientifico e comunicativo hanno consegnato ai curatori SMA un ruolo importante nel progettare e condurre convegni scientifici in modalità remota, sia in Italia (convegno ANMS a Firenze) che all'estero (convegno EGU a Vienna), in sostituzione dei tradizionali incontri in presenza.

Il Museo di Storia Naturale rappresenta la comunità scientifica italiana nell'infrastruttura

per la condivisione di dati relativi alle collezioni dei musei di storia naturale europei coi progetti collegati all'infrastruttura "Distributed System of Scientific Collections" (DiSSCo), uno dei 18 approvati nella Roadmap 2018 per le nuove grandi infrastrutture di ricerca europee. Il consorzio italiano include il Consiglio Nazionale per la Ricerca, l'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici, la Società Botanica Italiana, la Società Paleontologica Italiana, la Società Geologica Italiana, la Società Italiana di Biogeografia, l'Accademia Nazionale delle Scienze e l'Accademia Nazionale di Entomologia.

## Fornitori

I fornitori vengono normalmente selezionati attraverso procedure comparative, spesso con le modalità delle negoziate o con procedure aperte. SMA ha richiesto servizi esterni e forniture a 34 aziende del Comune di Firenze per una spesa complessiva di € 231.084, sostenendo l'economia locale, nonché a 25 aziende con sede nel resto della Toscana, per una spesa complessiva di € 133.575, a 18 aziende con sede fuori dal territorio regionale, per un totale di € 43.081, e a 1 azienda estera, per un totale di € 882.

Tra i fornitori di servizi, ha particolare rilevanza l'affidamento dei Servizi Educativi per la gestione operativa di tutte le attività educative e formative del SMA. Sono stati destinati a tale scopo € 86.600 per l'appalto gestito dall'aggiudicatario attraverso giovani operatori provenienti dal territorio regionale. Altrettanto importante è il servizio di biglietteria che ha impiegato 7 persone nelle sedi di La Pira, Palazzo Nonfinito e Orto botanico. Nel corso del 2020, come di norma, i servizi di biglietteria e di pulizia ordinaria sono stati interamente a carico del bilancio di Ateneo che ha messo a disposizione una cifra di circa € 120.000.





ATTIVITÀ  
*sezione 3*



# ATTIVITÀ

## sezione 3



### GOAL 13

Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.



### GOAL 14

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.



### GOAL 15

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

## Conservazione, manutenzione e catalogazione

Il personale in servizio presso l'Orto botanico si è preso cura di circa 4.000 piante, alcune delle quali di importanza storica. Sono proseguiti i lavori di consolidamento e restauro delle serre fredde.

A Villa La Quiete sono stati restaurati 4 dipinti a olio e si è completato il restauro dello "Sposalizio mistico di Santa Caterina" del Ghirlandaio. Questo restauro straordinariamente complesso e delicato è stato presentato al pubblico in modalità on line con un video diffuso sul canale YouTube di Ateneo a novembre: la data originariamente programmata del 25 marzo per l'evento in presenza non è stata rispettata a causa del periodo di emergenza sanitaria. Sono state, inoltre, restaurate 4 terrecotte dipinte a bronzo raffiguranti soggetti religiosi e 4 vasi ornamentali in gesso a stampo e dipinti a tempera, con i rispettivi quattro piedistalli lignei che saranno collocati nelle Sale affrescate al piano terra. È stato effettuato il lavoro di impermeabilizzazione della vasca della Fontana della Samaritana nel Giardino storico, a completamento dell'intervento concluso nel 2019. Sono anche proseguiti i lavori di messa in sicurezza di alcuni alberi e altre opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco e del giardino storico.

A 'La Specola' nel corso di lavorazioni di con-



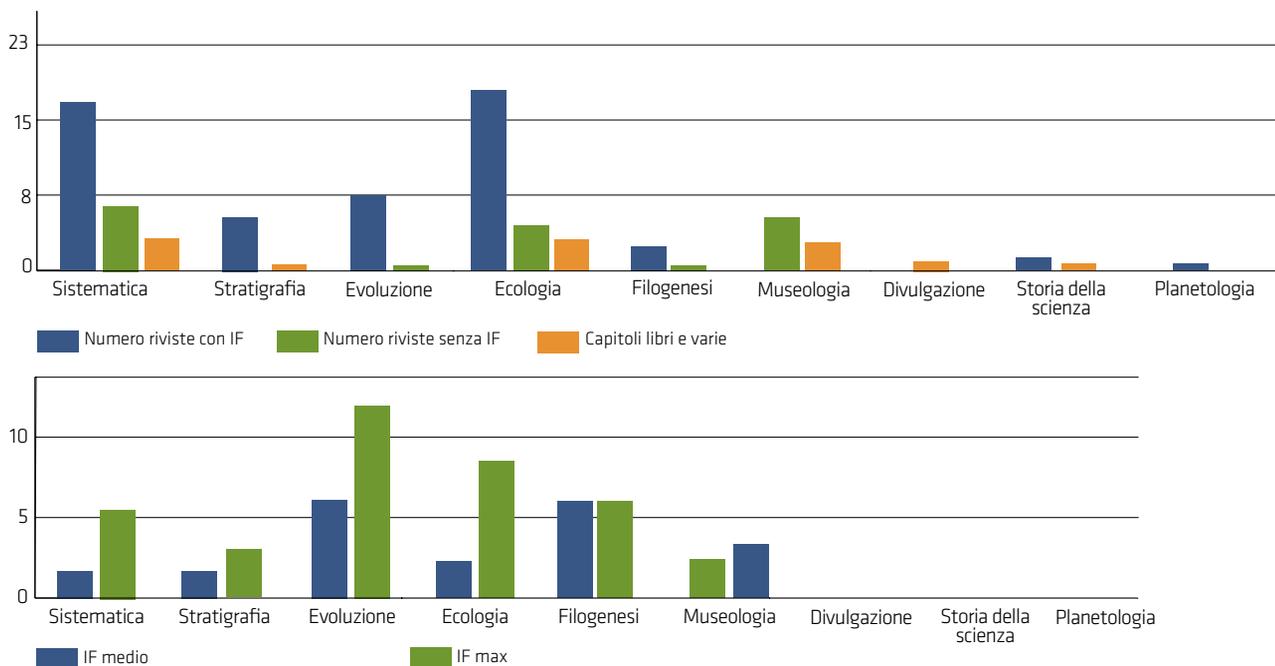
🔗 Curatrice al lavoro mentre riordina reperti paleontologici

Collezione	Nuove schede digitali	Nuove schede migrate in ICCD	Totale
Antropologia e Etnologia	500	200	700
Zoologia	13.055	300	13.355
Geologia e Paleontologia	744	213	957
Mineralogia e Litologia	158	120	278
Botanica	11.827	500	12.327
<b>Totale</b>	<b>26.284</b>	<b>1.333</b>	<b>27.617</b>

🔗 Schede catalografiche prodotte dai curatori del MSN nel 2020

solidamento di una volta dell'area destinata ad accogliere la collezione di Mineralogia, sono stati rinvenuti al di sotto del pavimento di una stanza più di venti tra vasi e orci in terrecotta, databili a partire dal XIV secolo. Questi oggetti, recuperati a seguito della ripresa dei lavori a maggio tra il piano di calpestio e l'estradosso della volta di un lato del cortile delle colonne, permettevano l'alleggerimento della volta stessa, secondo una tecnica costruttiva largamente impiegata. Ulteriori indagini consentiranno di stabilire provenienza e datazione sul posizionamento probabilmente riconducibile agli interventi promossi negli anni Settanta del XVIII secolo, quando il Granduca Pietro Leopoldo di Lorena finanziò

ingenti lavori di ristrutturazione per adibire il palazzo Bini-Torrigiani, sede de 'La Specola', a Gabinetto di Fisica e Storia Naturale. Con la competente Soprintendenza, prontamente avvertita, sono iniziati i necessari contatti per stabilire termini e modalità di attuazione della valorizzazione di tali reperti, di manifattura imprunetina, su alcuni dei quali è impresso il marchio di tre gigli fiorentini: su di uno di essi vi è apposto perfino il nome della fornace di provenienza. L'attività di catalogazione, una delle operazioni fondamentali per conoscere e rendicontare il patrimonio culturale, è proseguita con la compilazione digitale di 26.284 nuove schede alle quali si aggiungono 1.333 schede inserite nel sistema informatico Si-



📌 **Impatto delle pubblicazioni scientifiche e divulgative del MSN, diviso per temi trattati. Il fattore di impatto (IF) è un indice bibliometrico internazionale.**

gecWeb, rispettando gli standard ministeriali definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). Sono stati inoltre apportati aggiornamenti a 23.030 schede già presenti su supporto digitale.

**Ricerca scientifica**

Principale argomento di ricerca è la biodiversità animale e vegetale, con studi sulla distribuzione nel tempo e nello spazio di specie native, endemiche e non-endemiche dell'Italia peninsulare e insulare e l'invasione di specie aliene. Il contributo SMA alla conservazione include interventi di sostegno alle autorità preposte alla tutela di specie protette. La biodiversità è documentata anche in dimensione storica, con studi paleoecologici sulle faune di grotta, e geologica, con ricerche stratigrafiche e paleoecologiche su faune marine del Neogene e faune terrestri quaternarie, sia attraverso nuovi studi di campo sia con quello di collezioni storiche SMA. Importanti contributi hanno riguardato infine i settori museologico, didattico, antropologico e ortoculturale.

SMA ha proseguito la partecipazione ai progetti Nat-Net per il monitoraggio delle specie animali in Direttiva Habitat in Toscana, e macroDiversity sulla diversità delle comunità macrofittiche lacustri, definendo nuove misure di conservazione, e agli aggiornamenti dei

formulari dei Siti Natura 2000. Sono state condotte varie ricerche e alcune missioni di studio e raccolta (malacologia dell'Italia meridionale, erpetologia italiana, entomofauna della Toscana, chiroterri, ricognizioni su siti paleontologici). In ambito botanico, SMA ha potuto proseguire anche le ricerche sulla diversità della vegetazione degli ambienti umidi italiani, sulla flora balcanica, sulle raccolte fatte in Vietnam nel 2018 e su aspetti di nomenclatura botanica, anche se con una decisa riduzione dell'attività in campo a favore di quelle in museo o dedicate alla pubblicazione dei dati. Attraverso le esposizioni permanenti della Sala della Balena, il Museo di Storia Naturale ha offerto elementi di conoscenza dei cetacei del Santuario Pelagos, la più grande area marina protetta d'Europa, e dei fattori che ne mettono a rischio la sopravvivenza.

Le principali nuove acquisizioni di reperti naturalistici, strumento per documentare

nel tempo e nello spazio la diversità degli ecosistemi terrestri, hanno riguardato collezioni di Zoologia (migliaia di esemplari di molluschi, 600 di insetti, 400 di altri gruppi zoologici) e Botanica (719 campioni d'erbario acceduti singolarmente, cui si aggiungono gli oltre 20.000 acceduti in forma di tre grandi collezioni unitarie donate dai rispettivi proprietari). Causa pandemia non sono state effettuate la maggior parte delle programmate missioni in Italia e all'estero; campioni frutto di alcune donazioni hanno comunque ulteriormente arricchito le collezioni naturalistiche: 1.500 reperti zoologici (mammiferi, insetti, crostacei, ecc.), 200 mineralogici e 34 antropologici. Molte specie nuove per la scienza sono state identificate e descritte sul materiale raccolto negli anni precedenti.

Il lavoro dei curatori SMA è stato fortemente influenzato dall'emergenza pandemica e dalla prolungata chiusura delle sedi, con attività svolte in remoto. Sono aumentate in modo sensibile le attività di aggiornamento e catalogazione delle collezioni ed è aumentata la percentuale di ore dedicate allo studio e, non appena reso possibile dalle condizioni epidemiologiche, ad allestimento e sistemazione dei reperti. Il numero di accessi fisici degli studiosi alle sedi museali, per quanto minore che nel 2019, è stato tuttavia in linea con la media dei tre anni precedenti (559 rispetto a

	<b>h-index medio per ambito scientifico</b>
Paleontologia	11
Botanica	10,3
Zoologia	8,4
Antropologia	6,8
Mineralogia	3

📌 **Qualità della ricerca MSN misurata con h-index medio degli autori di pubblicazioni scientifiche**

Nome/Argomento del Progetto	Settore Scientifico	Tipologia della ricerca	Fonte del finanziamento
Monitoraggio dell'Erpetofauna Area Marina protetta di Tavolara	Zoologia	Faunistica e conservazione	Consorzio dell'Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo
Monitoraggio dell'Erpetofauna Arcipelago Toscano	Zoologia	Faunistica e conservazione	Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Indamollus - Raccolta dati malacologici sulla fauna d'Italia	Zoologia	Faunistica	Provincia di Pistoia
Ricerche paleontologiche per Val d'Alpone - Candidatura UNESCO	Paleontologia	Tutela del patrimonio culturale	SMA
Ambiente 2017 linee guida per il ricollocamento in natura di individui del genere <i>Testudo</i> confiscati	Zoologia/Ecologia	Manualistica e conservazione	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Monitoraggio chiroterri	Zoologia	Faunistica e divulgazione	COOP ITALIA/Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Collezione Paulucci	Paleontologia	Divulgazione del patrimonio culturale	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Siti paleontologici toscani	Paleontologia	Tutela del patrimonio culturale	Regione Toscana
DISSCo-Prepare	Zoologia/Botanica/Paleontologia	Catalogazione digitale e infrastrutture internazionali	SMA, UE
Raccolta piante	Botanica	Floristica e conservazione	Dipartimento di Biologia
Monitoraggio faunistico	Zoologia	Faunistica	Dipartimento di Biologia
Scavo paleontologico	Paleontologia	Paleontologia	Istituto di Paleontologia Umana e INGV
ANTINT (in collaborazione con il Dipartimento di Biologia UNIFI)	Antropologia	Valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la ricerca integrata sulle collezioni	Regione Toscana POR FSE 2014-2020, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Società Cooperativa "Opera d'Arte
PREMUDE (in collaborazione con DAGRI e Opificio delle Pietre Dure)	Museologia	Conservazione del patrimonio culturale	Regione Toscana POR FSE 2014-2020 CEAM group
Integrated Anthropology	Antropologia	Ricerca scientifica integrata in ambito museale	SOKENDAI SAPPs and Minpaku Grants, Japan
macroDiversity	Botanica	Analisi della diversità funzionale, filogenetica e spettrale delle Comunità macrofite di alcuni laghi italiani	Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), MUR

#### 📌 Tabella sinottica dei progetti di ricerca del 2020

555), ancorché sbilanciato sull'utenza italiana o locale. È aumentato in misura rilevante il numero delle consulenze e consultazioni da remoto ed è più che raddoppiato il flusso di informazioni con l'esterno. L'assistenza agli studiosi ha così coinvolto 20 curatori SMA per un numero complessivo di 715 giorni di lavoro dedicati all'accesso ai depositi. Principali oggetti di studio sono state le collezioni di Antropologia (etnografiche, archivio, gipsoteca, osteologica), Botanica (erbari),

Mineralogia (medicee, mineralogiche), Paleontologia (vertebrati, invertebrati) e Zoologia (collezioni carcinologiche, entomologiche e di mammiferi). Ulteriori 520 richieste di consultazione dei reperti sono state risolte per corrispondenza, col tramite degli stessi curatori. I curatori dello SMA hanno pubblicato ricerche in sistematica zoologica, botanica, paleontologica e mineralogica, stratigrafia, antropologia ed etnologia, museologia e storia della scienza, ecologia e biologia, con-

servazione, digitalizzazione delle collezioni e divulgazione scientifica. Questa attività è documentata da 75 lavori pubblicati nel 2020, di cui 44 su riviste con fattore di impatto (IF, Impact Factor), 20 su riviste indicizzate, 8 su riviste non indicizzate e 3 capitoli di libri. Il significato complessivo delle ricerche SMA per la comunità scientifica internazionale può essere monitorato attraverso l'indice h-index relativo a ciascun curatore, rilevato dal database Scopus (Elsevier), con valori particolar-

mente alti nei settori paleontologico e botanico; questo indice misura l'importanza di un autore in termini di numero di citazioni ricevute. I curatori SMA partecipano all'attività di oltre 30 riviste nazionali ed internazionali, con ruoli editoriali o di revisione di manoscritti. Il personale SMA ha effettuato missioni per ricerca e altre attività per complessivi 248 giorni, per un costo complessivo di € 14.700 di cui 182 giorni per ricerca e 5 per altre attività condotte in Italia. 125 missioni di ricerca e 2 per altre attività hanno comportato un costo complessivo di € 7.821, finanziato per € 650 da entrate commerciali SMA e per i restanti € 7.171 da progetti di ricerca dedicati e da contributi regionali. 57 missioni di ricerca e 3 missioni per altre attività sono state finanziate da Dipartimento di Biologia, Dipartimento di Scienze della Terra, DAGRI, Istituto di Paleontologia Umana e INGV, Societas Herpetologica Italica, Istituto Orientale di Napoli o Palazzo delle Esposizioni di Roma. Le missioni all'estero hanno incluso 61 giornate lavorative. 28 missioni, per una spesa complessiva di € 6.879, sono state finanziate da progetti di ricerca, 33 missioni da fondi europei, da fondi ministeriali o da comitati organizzatori di Congressi.

Sedi SMA e Natura Collecta	Attività con scuole	Attività con altro pubblico	Giornate campi estivi SMA	Totale
Orto botanico	4	6	25	35
Geologia e Paleontologia	96	7	--	103
Antropologia Etnologia	24	6	--	30
Villa La Quiete	--	34	--	34
Villa Galileo	4	--	--	4
Natura Collecta	--	32	--	32
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>85</b>	<b>25</b>	<b>238</b>

#### 👉 Attività educative divise per sedi

### Attività educative e divulgative

Promozione e divulgazione della cultura scientifica e naturalistica, fruibilità del patrimonio e abbattimento delle barriere fisiche e culturali sono obiettivi fondamentali della missione SMA. Nel 2020 i servizi educativi e didattici hanno curato i contenuti delle attività didattiche predisponendo appositi contenuti nel sito web istituzionale con attività stimolanti per bambini e famiglie. Durante la riapertura estiva, superando non pochi ostacoli organizzativi, sono stati offerti tradizionali campi estivi per bambini. Nel pieno rispetto delle disposizioni previste, sono state realizzate attività durante 5 settimane (22

giugno-24 luglio) presso l'Orto botanico "Giardino dei Semplici", offrendo ai bambini fondamentali opportunità di svago e accrescimento culturale. La fruibilità di spazi adeguati e in sicurezza ha permesso di recuperare quei momenti di socialità a lungo impediti per l'emergenza sanitaria. Nell'Ostensio è stata allestita un'aula didattica attrezzata dove ogni partecipante ha potuto disporre per tutta la settimana di un tavolino contraddistinto dal proprio nome e di materiale didattico individuale, affidato il primo giorno in contenitori personalizzati. Le attività sono state organizzate sviluppando tematiche legate alle piante dell'Orto e alle altre collezioni SMA.



👉 Attività educative all'Orto botanico

## Mostre e Eventi

Le tradizionali mostre temporanee e gli eventi di incontro col pubblico hanno subito una forte riduzione. Il percorso "Natura Collecta, Natura Exhibita", inaugurato nei sotterranei della Basilica di San Lorenzo nel dicembre 2019, comprendente oltre 150 oggetti tra i più significativi delle collezioni di etnologia, zoologia, botanica, mineralogia e paleontologia, ha dovuto chiudere a partire dall'8 marzo. Prima di questa data sono stati organizzati un evento di presentazione di libri al Museo di Geologia e Paleontologia, un appuntamento letterario al Museo di Antropologia e Etnologia e due eventi a Villa La Quiete. Ad ottobre, prima della nuova chiusura al pubblico, negli spazi aperti dell'Orto botanico i visitatori hanno partecipato, con i dovuti distanziamenti, a un evento con letture e musica dal vivo.

SMA ha collaborato alla realizzazione della mostra "Di Squali e di Balene" ospitata al Museo Marino Marini di Firenze. Nel periodo 1 luglio-30 settembre la mostra è stata visitata da 1.178 visitatori, inclusi i partecipanti a laboratori didattici.

## Comunicazione e Public Engagement

La squadra del Coordinamento Comunicazione e Public Engagement che ha lavorato alla comunicazione del Sistema Museale è giunta ad avere sette persone, con l'inserimento nel 2020 di due nuove figure professionali assunte a tempo indeterminato, espressamente dedicate l'una alle iniziative per il pubblico non specialistico, l'altra alla gestione dei canali social del SMA, con una formazione specifica da social media manager. Collaborano con questo gruppo l'Ufficio Stampa di Ateneo per le relazioni con i media e il Laboratorio multimediale per le produzioni audiovisive. Grazie ad un assegno di ricerca finanziato da SMA, il gruppo si è inoltre avvalso delle competenze del Laboratorio di comunicazione del Dipartimento di Architettura per la progettazione di materiali grafici, cartacei, digitali e di allestimento.

La campagna "Tempo di Giochi" del marzo 2020, in pieno lockdown, ha avuto l'obiettivo di aiutare bambini e famiglie a trascorrere le lunghe giornate senza scuola e senza amici attraverso una serie di quiz, puzzle, labirin-

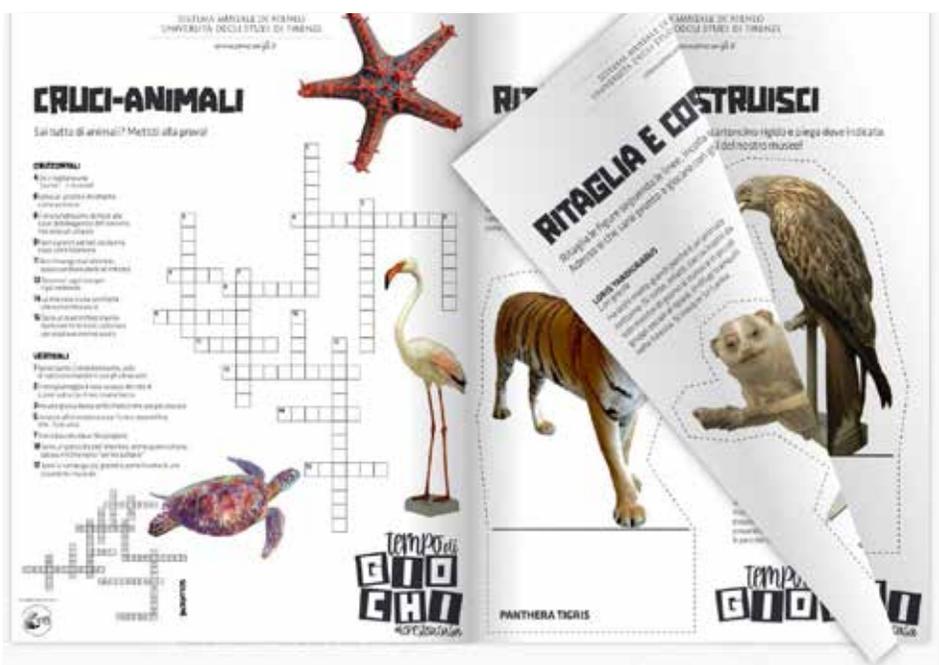
# Scopri SMA

RISORSE ON LINE PER  
LEGGERE, GIOCARE, ESPLORARE

ti, indovinelli, disegni da colorare. Studiate per i bambini dai 3 ai 10 anni, le 80 attività si sono svolte al computer, sul tablet o usando carta, forbici e pennarelli. La campagna è terminata con l'inizio dell'estate e i giochi sono stati confezionati in due fascicoli distinti per età e proposti sul sito web SMA. Notevole l'impatto dell'iniziativa, con 18.000 accessi alla pagina, 4.688 download e 7.500 profili social raggiunti. Tra le iniziative sviluppate per fruire del patrimonio SMA anche in remoto è stata inaugurata la rubrica "Scopri SMA", con oltre 50 filmati, consigli di lettura settimanali sfogliabili online, gallerie fotografiche e immagini immersive e interattive delle sale espositive e altri luoghi per avventurarsi nel patrimonio SMA. Le pagine indice sono state visualizzate 6.063 volte, mentre i 14 post Facebook hanno avuto una media di 2.000 visualizzazioni e 114 interazioni (like, condivisioni, click sul link, commenti).



In linea con il consolidamento della propria identità e per la necessaria rimodulazione delle iniziative di public engagement su piattaforme online, nel giugno 2020 SMA ha lanciato il proprio canale YouTube. Questo ha offerto la possibilità di declinare gli eventi in presenza in modalità remota, oltre a diffondere eventi in modalità asincrona, intercettando una platea più ampia di utenti e semplificando l'integrazione di video nel sito e sulle pagine social istituzionali. Sul canale sono stati pubblicati 40 video (documentari, brevi promo, incontri, interviste), alcuni dei quali realizzati ex-novo o riproposti in una nuova veste comunicativa. È stata implementata presso l'Orto botanico ARTPLACE MUSEUM, un'applicazione iBeacon-ready sviluppata appositamente per "dare voce" al patrimonio dei musei e ideata come



📌 Campagna "Tempo di giochi"



network per la condivisione di un numero sempre crescente di musei e punti di interesse digitalizzati. Sono state redatte oltre 40 schede in italiano e inglese, corredate di foto e video, consentendo la visita dell'orto da remoto o arricchendo la visita sul posto.

SMA non ha potuto aprire le proprie sedi al pubblico durante la Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori - BRIGHT-NIGHT 2020, né offrire come d'abitudine visite straordinarie e gratuite. Per una maggior aderenza al format europeo, la sua partecipazione si è realizzata attraverso una campagna di comunicazione per dare rilievo all'attività svolta dai giovani ricercatori operanti presso SMA, anche grazie al contributo di Regione Toscana. A questo scopo sono stati realizzati e pubblicati sul canale YouTube SMA quattro contributi video, dedicati a ciascun progetto di ricerca o a carattere interdisciplinare. Inseriti sul portale di **BRIGHT-NIGHT** (la Notte europea dei Ricercatori in Toscana) i video sono stati oggetto di una campagna specifica su Facebook e su Instagram, per un totale di oltre 40 pubblicazioni tra post e stories. La media degli utenti unici per post su FB è stata di 1.260 persone (media di 26,73 interazioni). Le stories su Instagram hanno avuto una media di 80 visualizzazioni ciascuna, copertura media di 748 ciascuno per i post e interazione media di 59,3. Nel 2020 si è riprogettata la presenza di SMA all'interno di Wikipedia. La prima azione è stata quella di inserire la cornice istituzionale SMA nei testi delle pagine dei due musei visitabili, con semplificazione dei nomi, e dell'Orto botanico.



📍 **Giovani ricercatori a lavoro presso SMA**

In continuità con quanto già fatto per il Museo di Geologia e Paleontologia si è verificata nel motore di ricerca Google e nelle relative mappe la proprietà delle schede del Museo di Antropologia e Etnologia e dell'Orto botanico (ora visualizzabile in mappa come area verde attraverso l'attribuzione "Giardino botanico"). Quest'operazione assicura l'aggiornamento dei contenuti delle schede (orari di apertura, chiusure straordinarie), l'integrazione dei contenuti informativi e il monitoraggio di statistiche specifiche di ricerca, come la provenienza delle richieste di indicazioni stradali.

### **Sviluppo del Brand**

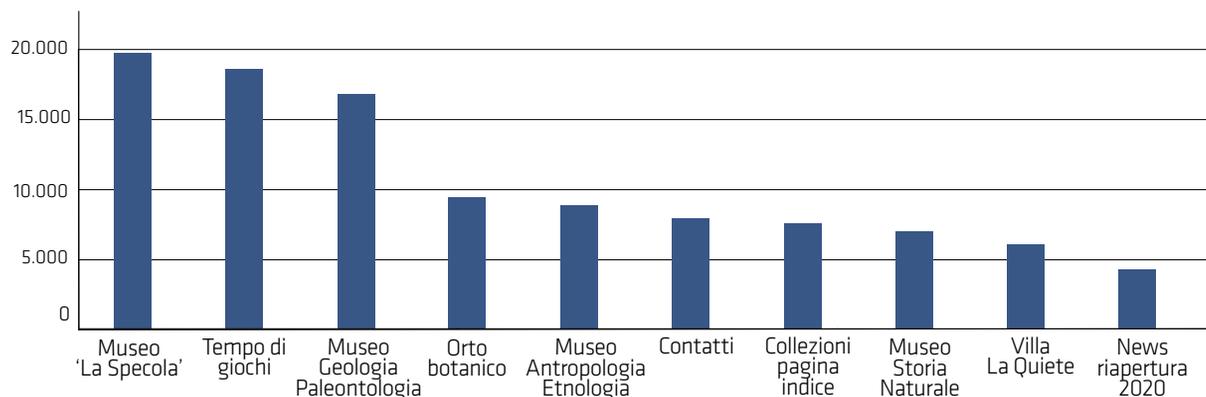
Il 2020 è stato l'anno di sviluppo del brand SMA, precedentemente applicato sugli standard di segnaletica esterna dei musei. Il lavoro del team si è concentrato sullo sviluppo della Corporate Image, a partire dalle azioni di studio su colori, formati e applicazioni su supporti base istituzionali (biglietti da visita, carta da lettere). Sono inoltre stati sviluppati

gli strumenti di comunicazione digitale, formati per il sito e per i social network.

Per la corretta applicazione dei loghi su tutti i materiali, si è predisposto un manuale di applicazione del brand, con informazioni su posizionamento degli elementi, scelta dei colori, utilizzo dei font. È questo un prezioso strumento di lavoro interno al team per garantire una riconoscibilità immediata del brand in comunicazione esterna.

Nei prodotti brandizzati è stata data priorità agli strumenti necessari per la visita dell'Orto botanico. Qui sono stati realizzati dei pannelli informativi, collocati prima dell'inizio del percorso di visita, con informazioni generali e introduttive. Per questa sede è stato progettato e realizzato anche un pieghevole informativo, contenente una mappa con il percorso di visita.

Il prodotto principale elaborato nell'ambito della comunicazione digitale è il **nuovo sito SMA**. Il nuovo layout ha il pregio di rafforzare l'identità visiva facendo emergere il brand



🔗 [www.sma.unifi.it](http://www.sma.unifi.it) : i 10 contenuti più visualizzati

SMA, che nelle varie pagine si sovrappone alle immagini delle collezioni senza sovrastarle. Le fotografie assumono in questo sito una maggiore rilevanza rispetto al precedente layout, permettendo un dialogo suggestivo ed emotivo con i pubblici.

Il sito riserva spazi autonomi a ciascun museo e alle dimore storiche attraverso pagine interne dotate di un proprio menu di navigazione e di uno spazio versatile dove è possibile evidenziare eventi, mostre, attività di ricerca e collaborazioni.

Se da una parte il nuovo sito agevola la fruizione delle informazioni di visita da parte dei pubblici, dall'altra evidenzia il cuore delle missioni istituzionali di SMA, offrendo visibilità alle collezioni e all'attività di ricerca.

È stata progettata infine una linea di gadget a marchio SMA, inserita nel contratto di Accordo Quadro stipulato dall'Ateneo con un fornitore unico. Il merchandising progettato comprende t-shirt, tazze e shopper brandizzate per le singole sedi museali.

### Impatto della comunicazione online

Nel corso del 2020 il sito web [sma.unifi.it](http://sma.unifi.it) ha ricevuto oltre **95.000 visite**. Ciascuna persona ha navigato in media 5 pagine del sito, un dato in aumento rispetto ai due anni precedenti. Nell'anno di parziali chiusure di Orto e Musei per il contenimento del contagio da Covid-19, nonché di totale chiusura del Museo 'La Specola' per lavori di riqualificazione, "Tempo di Giochi" è stata la seconda pagina più visualizzata nel 2020 e pagina con il record di visualizzazioni per dati mensili. Degni di attenzione sono i numeri della pagina di

visita de 'La Specola', la più visualizzata nei mesi da giugno a ottobre, anche grazie a un traffico proveniente dalle ricerche Google. Le pagine dedicate alle collezioni e quella de 'La Specola' registrano dati soddisfacenti anche nella traduzione. La news sulle riaperture di Orto botanico e musei (fine maggio 2020) è stata la più letta dell'anno.

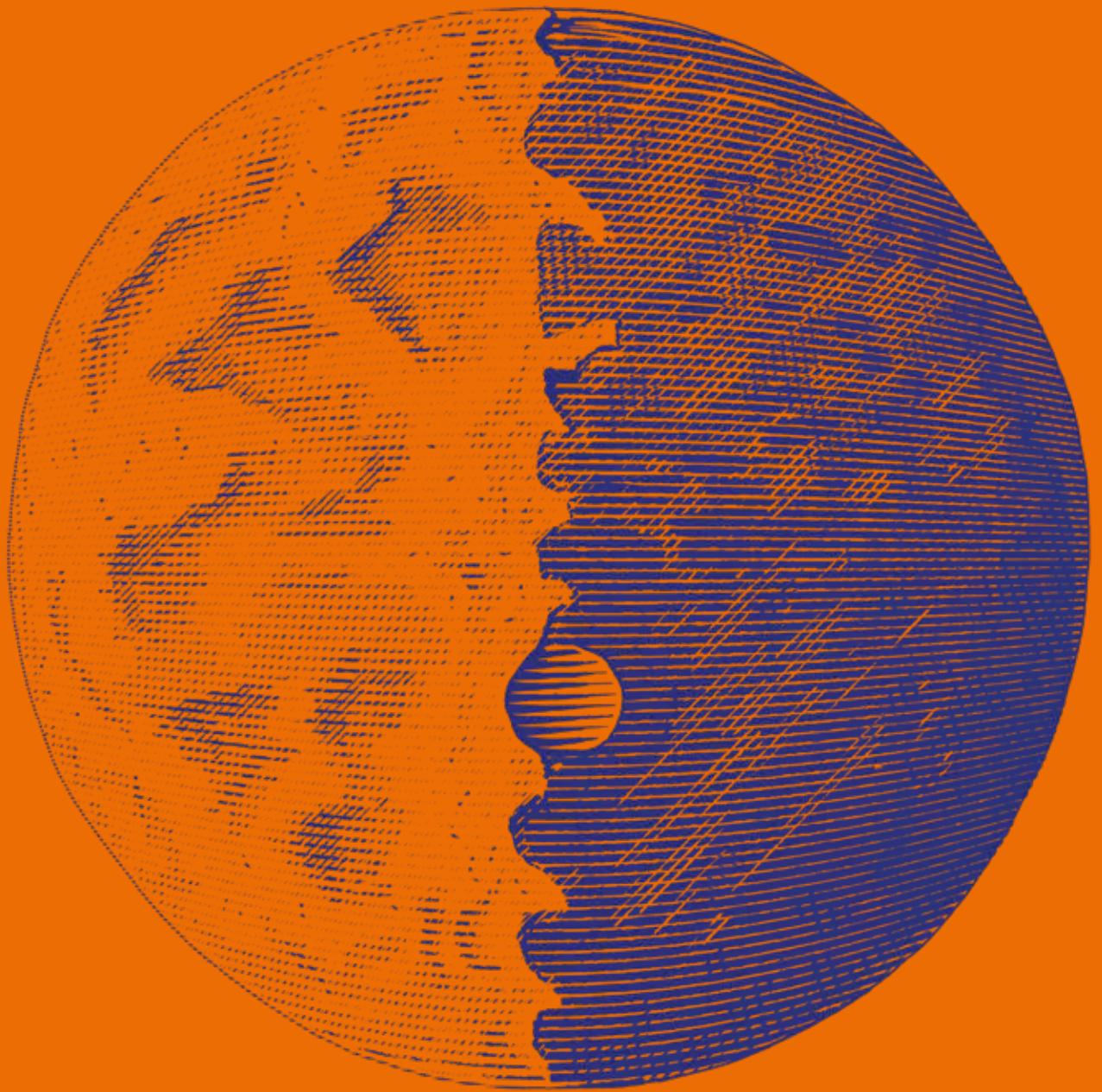
Crescono in percentuale rispetto al 2019 gli accessi diretti al sito (quasi il 50% del totale, compresi gli accessi da newsletter) e dai motori di ricerca (34%). Le provenienze dai profili social SMA (Facebook, Instagram e Twitter) si mantengono costanti rispetto al 2019 (15% del totale delle provenienze da siti web diversi dai motori di ricerca). La somma di tutti i siti esterni all'Università di Firenze rappresenta quasi il 40% del totale delle provenienze, sempre da siti web diversi dai motori di ricerca.

Cresce infine anche la permanenza media del visitatore rispetto al 2019, con un incremento di 1 punto percentuale nella fascia di estrema attenzione (da 5 minuti a oltre 1 ora). Il 4,5% dei visitatori permane nel sito SMA per un tempo superiore o uguale a 30 minuti (lo stesso dato era pari al 4,2% nel 2018 e al 3,7% nel 2019).

Il 2020 ha registrato un cambio di passo importante per la gestione dei profili social. L'ingresso di una figura dedicata al social media management ha comportato l'acquisizione di nuovi strumenti e pratiche. Un rinnovato piano editoriale ha portato dalla semplice informazione di eventi alla narrazione attraverso rubriche su racconto delle collezioni storico-scientifiche e storico-artistiche, i viaggi e le esplorazioni, i perso-

naggi e gli appuntamenti. Il risultato è stato la creazione di un'immagine SMA unitaria, pur nella diversità delle sue varie anime. Il presidio delle piattaforme principali è stato costante. La diminuzione del numero di follower su Facebook, per la drastica riduzione del numero di eventi e la chiusura dei musei, è stata bilanciata da un loro progressivo aumento su Instagram e Twitter. Buona la copertura (account raggiunti) e le interazioni con gli utenti. Buone infine le performance sul neonato canale YouTube. Il pubblico dei social del SMA si caratterizza per un range di età ampio (dai 25 ai 54 anni), di provenienza geografica quasi totalmente italiana, con forte presenza di cittadini toscani e prevalenza di follower donne rispetto agli uomini. Sono attivi cinque profili sulla piattaforma TripAdvisor e altrettanti su Google: Orto botanico, Museo di Antropologia e Etnologia, La Specola, Museo di Geologia e Paleontologia, Villa La Quiete. Per la chiusura delle sedi, il numero delle recensioni è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2019. Le poche recensioni ricevute hanno tuttavia confermato il punteggio dell'anno precedente di 4.7 su 5.





**DIMENSIONE  
SOCIALE**

*sezione 4*



# DIMENSIONE SOCIALE

## sezione 4



### GOAL 4

Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti



### GOAL 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



### GOAL 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



### GOAL 13

Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.



### GOAL 17

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

## Analisi della soddisfazione dei visitatori

L'opinione del visitatore è stata monitorata sia tramite somministrazione di questionari al termine della visita, presenti nelle postazioni digitali interattive poste all'uscita, o inviati per posta elettronica, sia tramite la sentiment analysis condotta su social media.

Sono stati analizzati, in particolare, i 209 questionari compilati nei due musei aperti dal 1 gennaio al 7 marzo 2020 (Geologia e Paleontologia N = 77, Antropologia e Etnologia N = 132). I visitatori sono stati sollecitati dal personale di biglietteria a compilare il questionario in forma digitale attraverso una postazione collocata al termine di ciascuno dei due percorsi di visita. Il numero complessivo dei questionari è molto basso a causa del breve periodo di apertura e rilevamento; esso è stato tuttavia giudicato sufficiente per dare un'immagine della tipologia di visita e dell'impressione ricevuta. Per quanto basso, questo numero conferma l'importanza del ruolo del personale addetto alle biglietterie, che invita i visitatori a compilare il questionario con l'accesso alla specifica postazione, chiarendo loro l'importanza di questa azione. Confrontando afflusso e numero dei questionari compilati, si deduce una sostanziale uniformità temporale nella reda-

zione, che a sua volta indica una buona copertura delle varie fasce di età.

Il confronto tra numero di visitatori e i relativi questionari somministrati per museo rivela una media di un questionario ogni 18 visitatori a Geologia e Paleontologia (in confronto a un questionario ogni 14 nel 2019) e uno ogni 7 ad Antropologia e Etnologia (contro uno ogni 18 nel 2019). L'analisi delle risposte risulta così indicativa di una buona soddisfazione come nel 2019, migliorata nel caso del Museo di Antropologia e Etnologia. È mancato il rilevamento per l'Orto botanico.

Il 9% dei visitatori del Museo di Geologia e Paleontologia compila il questionario in lingua inglese, contro il 28% per quello di Antropologia e Etnologia, indice di una maggiore propensione all'internazionalità di quest'ultimo. La percentuale di individui di sesso maschile è sostanzialmente uguale a quella di sesso femminile nei due musei. La distribuzione per fasce d'età è bimodale al Museo di Geologia e Paleontologia, con un picco nella fascia 6-9 e uno in quella 13-18, unimodale ad Antropologia e Etnologia, con massimo nella fascia 19-30 anni. L'analisi del titolo di studio, calcolato sulla somma di questionari somministrati a persone adulte, mostra che i visitatori con laurea sono aumentati rispetto alla media del 2019 (42% contro 22%), valore registrato grazie ad un maggior apporto dei visitatori di Antropologia e Etnologia, che possiede una laurea nel 55% dei casi. La gran parte dei visitatori è costituita da cittadini dell'Area Metropolitana di Firenze o del Comune, ma molti vengono anche da fuori Regione, particolarmente per visitare le collezioni antropologiche ed etnografiche. Il 70% degli interpellati visitava il museo per la prima volta, avendo saputo della sua esistenza o casualmente o per passaparola, mentre si è notevolmente innalzata la percentuale di coloro che ne sono venuti a conoscenza tramite web o social media.

L'analisi ha messo in luce il generale gradi-

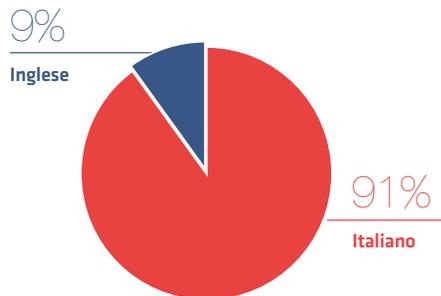
mento dell'offerta al pubblico (82% di risposte positive). Il punto più debole risulta essere per entrambi i musei la segnaletica per raggiungerli, mentre è punto di forza la cortesia e competenza del personale di biglietteria e degli operatori dei servizi didattici. Come la segnaletica, anche il materiale informativo è giudicato insufficiente da molti. L'analisi del trend di giudizio positivo, ottenuta dalla somma dei giudizi "positivo" e "molto positivo", mostra come il giudizio sul Museo di Geologia e Paleontologia non sia variato, mentre quello relativo al Museo di Antropologia e Etnologia è molto migliorato, con percezione di un miglioramento nella segnaletica per individuare il museo e nella cortesia del personale di biglietteria e dei servizi didattici.

Il gradimento dell'offerta e l'identikit del visitatore di Villa La Quiete sono stati rilevati su 247 visitatori che hanno compilato questionari inviati tramite email o social media. Il giudizio complessivo è buono o eccellente nel 98,5% delle risposte. Punti di forza sono cortesia e competenza del personale, punto di debolezza l'insufficiente segnaletica per giungere alla villa. Il mezzo di comunicazione più efficace per far conoscere questa realtà è di nuovo costituito da canali web e social media.

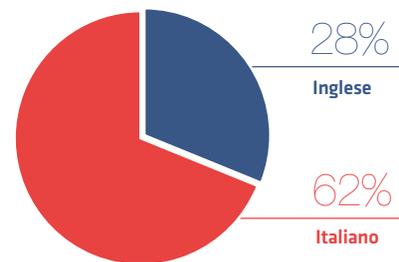
Il monitoraggio della sentiment analysis è un ulteriore strumento per misurare il gradimento percepito dai visitatori SMA ed è rilevato attraverso due strumenti. Si tratta di un'attività mirata ad "ascoltare" i social network e il web, per conoscere le conversazioni su SMA, contrastare notizie imprecise o eventuali diffamazioni e comprendere meglio ciò che gli utenti pensano. A questo scopo è stata adottata la piattaforma Travel Appeal e l'algoritmo di cui è proprietaria (Travel Appeal Index, TAI Score, sunto delle molteplici attività online), per ottenere i dati aggregati relativi a recensioni, sito web e canali social. Il TAI Score finale è stato di 80,9/100. L'aspetto più apprezzato è stata l'accoglienza.

**209**  
questionari compilati

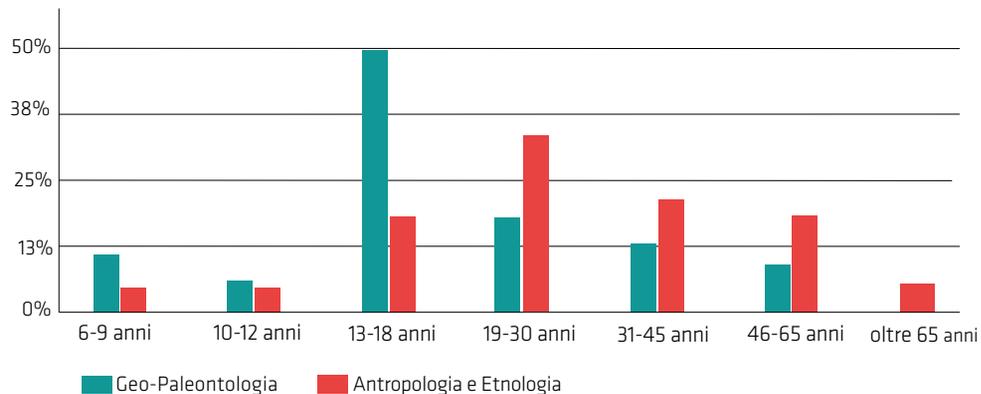
**Geologia e Paleontologia**



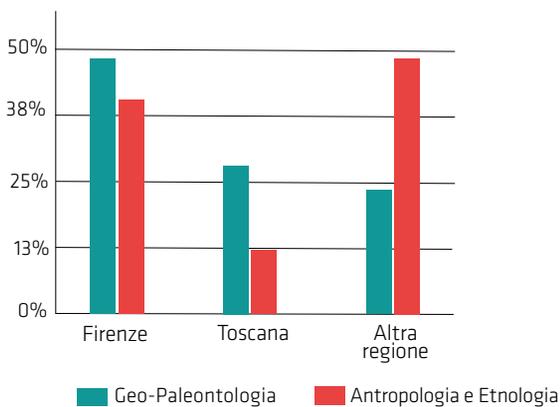
**Antropologia e Etnologia**



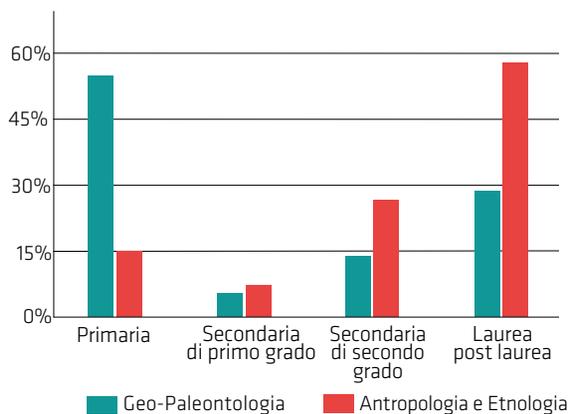
📍 **Lingua di compilazione dei questionari**



📍 **Fasce d'età dei visitatori che hanno compilato i questionari**



📍 **Aree di provenienza dei visitatori che hanno compilato i questionari**



📍 **Titolo di studio dei visitatori che hanno compilato i questionari**

## Politiche di sostenibilità

Uso consapevole delle risorse ambientali e inquinamento sono stati di nuovo temi al centro di interesse. Villa La Quiete è stata dotata di contenitori per la raccolta differenziata; inoltre, nella sede La Pira del MSN è aumentata la raccolta nei locali in uso ai curatori delle collezioni botaniche. Si registra invece una lieve riduzione a 'La Specola' e all'Orto botanico, dovuta al ridimensionamento degli spazi utilizzati e alla diminuzione del personale. Presso la sede di via La Pira è stato installato un fontanello che eroga acqua naturale, fresca e a temperatura ambiente e gasata fresca, temporaneamente disattivato in seguito all'emergenza sanitaria. Nel marzo 2020 Orto botanico e Ufficio Formazione hanno organizzato un corso a distanza dedicato all'analisi dei fattori biotici e abiotici che influenzano la salute delle piante, dell'uso dei biostimolanti, della lotta biologica e della cura delle piante in modo naturale. In un'ottica di interventi a impatto zero, presso l'Orto sono stati conseguiti ottimi risultati nella lotta biologica contro l'infestazione di cocciniglie cotonose nelle serre. In tema di risparmio idrico si è qui ricorso all'uso di acqua proveniente da un pozzo profondo circa 10 m nell'irrigazione di alcune piante ad alto fusto. L'iniziativa è stata positivamente valutata tra i punteggi conseguiti dall'ateneo fiorentino nella graduatoria internazionale che misura la sostenibilità nei campus universitari (UI GreenMetric World University Rankings). All'Orto è stato infine realizzato l'allestimento dimostrativo di un sistema di irrigazione per piante di giardini e terrazzi più efficiente rispetto ad altri metodi in caso di crisi idrica, con un risparmio fino al 60% di acqua.

Nel 2020 si sono registrati alcuni cambiamenti in tema di mobilità per raggiungere il posto di lavoro. Più o meno allo stesso livello si attesta l'uso del mezzo pubblico, privilegiato soprattutto da chi abita fuori sede, con raggiungimento della sede di lavoro eventualmente a piedi, e del mezzo motorizzato privato, in prevalenza scooter. Un quarto del personale raggiunge invece la sede di lavoro a piedi o in bicicletta, con impatto zero sull'emissione di CO<sub>2</sub>. La parte restante del personale alterna l'uso di mezzi privati motorizza-

ti a mezzi a impatto zero. Circa l'8% del personale nell'ultimo anno ha tuttavia mutato le proprie abitudini rispetto agli anni precedenti, privilegiando bicicletta o mezzo motoriz-

zato privato rispetto ai mezzi pubblici a fronte della maggior percezione di rischio infettivo legato all'uso del mezzo pubblico.



📍 Hotel per insetti | Orto botanico





**DIMENSIONE  
FINANZIARIA**

*sezione 5*



# DIMENSIONE FINANZIARIA

## sezione 5



### GOAL 8

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



### GOAL 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

## Sintesi del Bilancio SMA

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (artt. 39 e 40) attribuisce al Sistema Museale di Ateneo la qualifica di centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale. Le attività gestionali, di coordinamento e supporto a tutte le altre attività, sono svolte dal personale dei Servizi Amministrativi, a cui afferiscono 9 unità. I Servizi Amministrativi assicurano il raccordo costante tra le diverse strutture del Sistema Museale, garantendo correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Sistema Museale, normalmente, riesce a reperire autonomamente parte del suo fabbisogno per tutte le attività di conservazione, ricerca, educazione e divulgazione e per gli investimenti patrimoniali, attraverso l'ottenimento di finanziamenti esterni provenienti soprattutto da Enti pubblici o Fondazioni private na-

zionali e internazionali e attraverso le entrate proprie, derivanti dalla gestione dei bookshop, delle attività didattiche, della biglietteria e delle mostre temporanee. Restano a carico del bilancio di Ateneo la manutenzione straordinaria degli immobili, le utenze e il costo del personale.

Il 2020 è stato un anno molto difficile per il Sistema Museale di Ateneo che ha dovuto far fronte all'emergenza Covid-19. Da un punto di vista finanziario, l'emergenza sanitaria ha comportato una drastica riduzione degli introiti tipici di un museo, peraltro già ridotti dalla chiusura per lavori nel settembre 2019 della Sede 'La Specola'. Il brusco calo delle entrate ha comportato notevoli ripercussioni sulla catena di valore anche dei fornitori.

## Ricavi

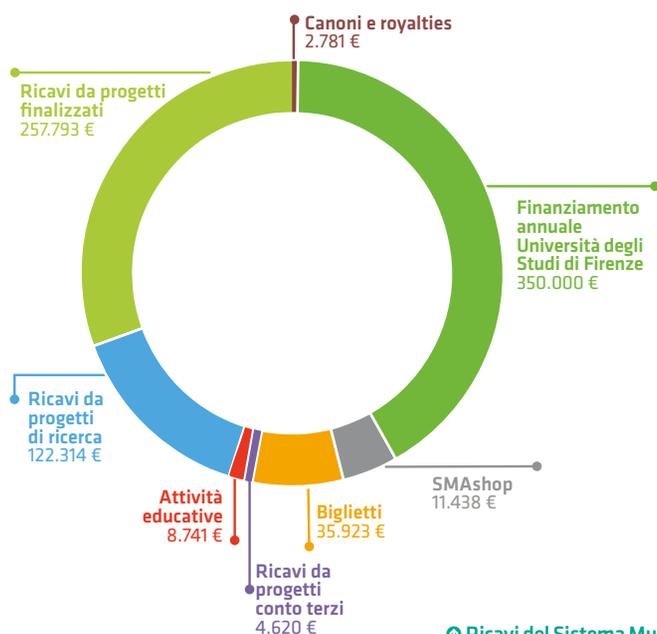
Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali SMA dispone di:

1. Finanziamenti ordinari
2. Ricavi propri
3. Convenzioni e accordi con terzi
4. Contributi di ricerca
5. Contributi finalizzati

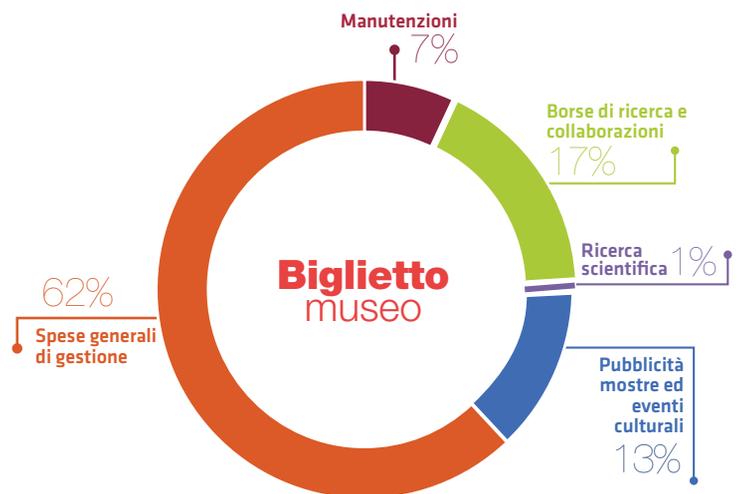
Il finanziamento ordinario rappresenta la dotazione che annualmente l'Università degli Studi di Firenze destina al Sistema Museale di Ateneo. Per il 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha concesso al Sistema Museale un finanziamento di € 350.000, anche a parziale compensazione dei mancati introiti derivanti dalla chiusura dal 1° settembre 2019 della Sede 'La Specola' di via Romana. I ricavi propri sono costituiti dai corrispettivi provenienti dalla vendita dei biglietti di ingresso alle Sedi del Sistema Museale, alle attività didattiche e alle mostre temporanee e dal bookshop. La quota maggiore dei ricavi propri è rappresentata dall'attività di biglietteria che, nel 2020, ha rappresentato il 61% del totale, oltre che dai ricavi derivanti dal copyright sulla vendita di foto e video (royalties).

Le convenzioni e accordi con terzi sono i contratti stipulati dal Sistema Museale relativi all'attività di ricerca per conto di altri soggetti pubblici o privati.

Nel corso del 2020 non sono state stipulate convenzioni conto terzi, mentre sono stati stipulati alcuni accordi relativi a particolari



📍 Ricavi del Sistema Museale di Ateneo



📍 Come investiamo il ricavato del biglietto?

eventi:

- con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze in occasione dell'evento "Passeggiate Fiorentine" dal 22 luglio al 30 settembre;
- con il Max Planck Gesellschaft zur Förderung der Wissenschaften nell'ambito dell'accordo "The City as Archive".

Inoltre, il Sistema Museale ha aderito al circuito Firenze Card, carta personale che permette, nelle 72 ore di validità, di visitare una sola volta ciascuno dei musei, ville, chiese e giardini facenti parte del circuito, accordo promosso dal Comune di Firenze. Nel 2020 i ricavi derivanti dall'adesione alla Firenze Card sono stati pari a € 1.884 con un calo dell'84% rispetto all'anno precedente.

Per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 2 del proprio Regolamento, il Sistema Museale riceve contributi per ricerca e contributi finalizzati che rappresentano somme concesse dall'Ateneo, da Enti pubblici o soggetti privati e diretti al finanziamento di specifici progetti.

All'interno del Sistema Museale, la ricerca, autonomamente proposta e sviluppata, è coordinata presso le Sedi dai curatori del MSN. La pianificazione strategica di specifiche iniziative avviene tramite il Consiglio Scientifico del Sistema Museale, che approva preventivamente tutti i contratti di ricerca, individuando

il coordinatore scientifico e il responsabile operativo.

Nel corso del 2020 sono stati finanziati quattro nuovi progetti di ricerca; l'Ateneo ha concesso un contributo finalizzato per interventi da effettuare presso Villa La Quiete per la manutenzione, il restauro ed il recupero i dei beni ivi presenti. Inoltre, sono continuate le donazioni liberali di piccola entità da parte di cittadini a sostegno del Sistema Museale.

I ricavi per il finanziamento di progetti di ricerca sono stati pari a € 122.314, mentre i ricavi per contributi finalizzati sono stati di € 257.793.

### Costi

Il Sistema Museale da sempre si impegna a gestire in maniera efficiente le risorse finanziarie a sua disposizione, attraverso una attenta programmazione dei progetti di spesa, con particolare riguardo alla scelta delle attività da finanziare ed all'acquisto dei beni e servizi strettamente necessari alla loro realizzazione. La programmazione delle attività e delle risorse necessarie al loro svolgimento sono proposti e discussi nel Comitato Tecnico e approvati dal Consiglio Scientifico.

Oltre alle spese fisse ed istituzionali, le decisioni di investimento considerano prioritari

la conservazione ed il restauro delle collezioni, l'attività educativa, la ricerca. Si sono inoltre privilegiate oltre alla conservazione, l'insieme di attività che portano SMA a confrontarsi con l'esterno, farsi conoscere, apprezzare e soprattutto riconoscere dalla comunità circostante come riferimento costante per il suo ruolo culturale, educativo e sociale.

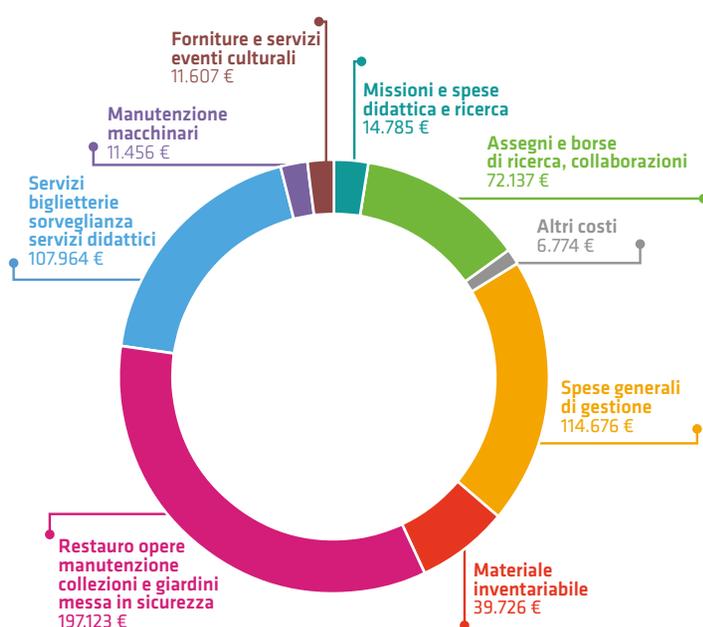
Il Sistema Museale annovera tra le sue attività principali l'attività educativa per le scuole: organizza visite guidate alle sale espositive, laboratori dedicati alle scienze naturali, progetti speciali per le scuole superiori, nonché un programma didattico per i bambini che frequentano la scuola primaria.

Di seguito si riportano i dati sulla composizione dei costi. Ai fini di una lettura più immediata del dato, nel grafico seguente viene rappresentata la composizione percentuale dei costi sostenuti nel 2020.

Con i ricavi derivanti da progetti di ricerca, progetti finalizzati e ricavi propri, il Sistema Museale ha finanziato assegni di ricerca e borse di ricerca e collaborazioni esterne. Nel 2020 sono stati finanziati 1 assegno di ricerca, cofinanziato al 10%, 5 assegni di ricerca nell'ambito del bando Regionale "Cultura 2019", 3 borse di ricerca e conferito 5 incarichi a collaboratori esterni. Dalla stessa fonte sono derivate le risorse necessarie a coprire le spese per missioni per ricerca effettuate dal personale del Sistema Museale.

Le spese generali di gestione comprendono le spese attinenti al funzionamento del Sistema Museale e delle sue strutture. In esse trovano spazio tutte quelle spese che costituiscono forniture di beni e servizi al Sistema Museale: materiale di consumo, materiale da laboratorio, materiale pubblicitario, cancelleria, canoni e utenze, noleggio fotocopiatrici e mezzi di trasporto, licenze per programmi e altre spese per servizi di carattere generale. Alcune di queste attività, come l'acquisto di libri e materiale vario, consentono poi le vendite presso i bookshop o sono funzionali allo svolgimento dell'attività educativa del museo.

Il materiale inventariabile acquistato ha compreso macchine e attrezzature informatiche per il personale del Sistema Museale e per le sale espositive, mobili e



Costi del Sistema Museale di Ateneo

scaffalature per la conservazione delle collezioni e la fornitura di arredi per l'allestimento di aule attrezzate per lo svolgimento di attività didattiche.

Il Sistema Museale ha intrapreso da anni una campagna per il restauro e la messa in sicurezza delle proprie collezioni, tanto che la voce "Restauro opere, manutenzione collezioni e giardini, messa in sicurezza" rappresenta il 34% di tutte le spese effettuate nel 2020. Gli interventi di restauro hanno interessato sia le collezioni (teche e modelli anatomici) che dipinti e sculture. Un costo importante è rappresentato dal servizio di manutenzione del Giardino monumentale e del parco di Villa La Quiete.

La voce "Forniture e servizi per biglietterie, sorveglianza e servizi didattici" comprende tutti i costi sostenuti per il personale di biglietteria e vigilanza per aperture straordinarie e soprattutto il costo dei Servizi didattici.

Finanziatore	Descrizione progetto	Ammontare concesso
Università degli Studi di Firenze	Contributo finalizzato per interventi di manutenzione, restauro e recupero di strutture architettoniche e decorative presenti a Villa La Quiete	250.000
Soggetti diversi	Donazioni liberali da privati per il Museo di Storia Naturale	1.008

#### Contributi finalizzati

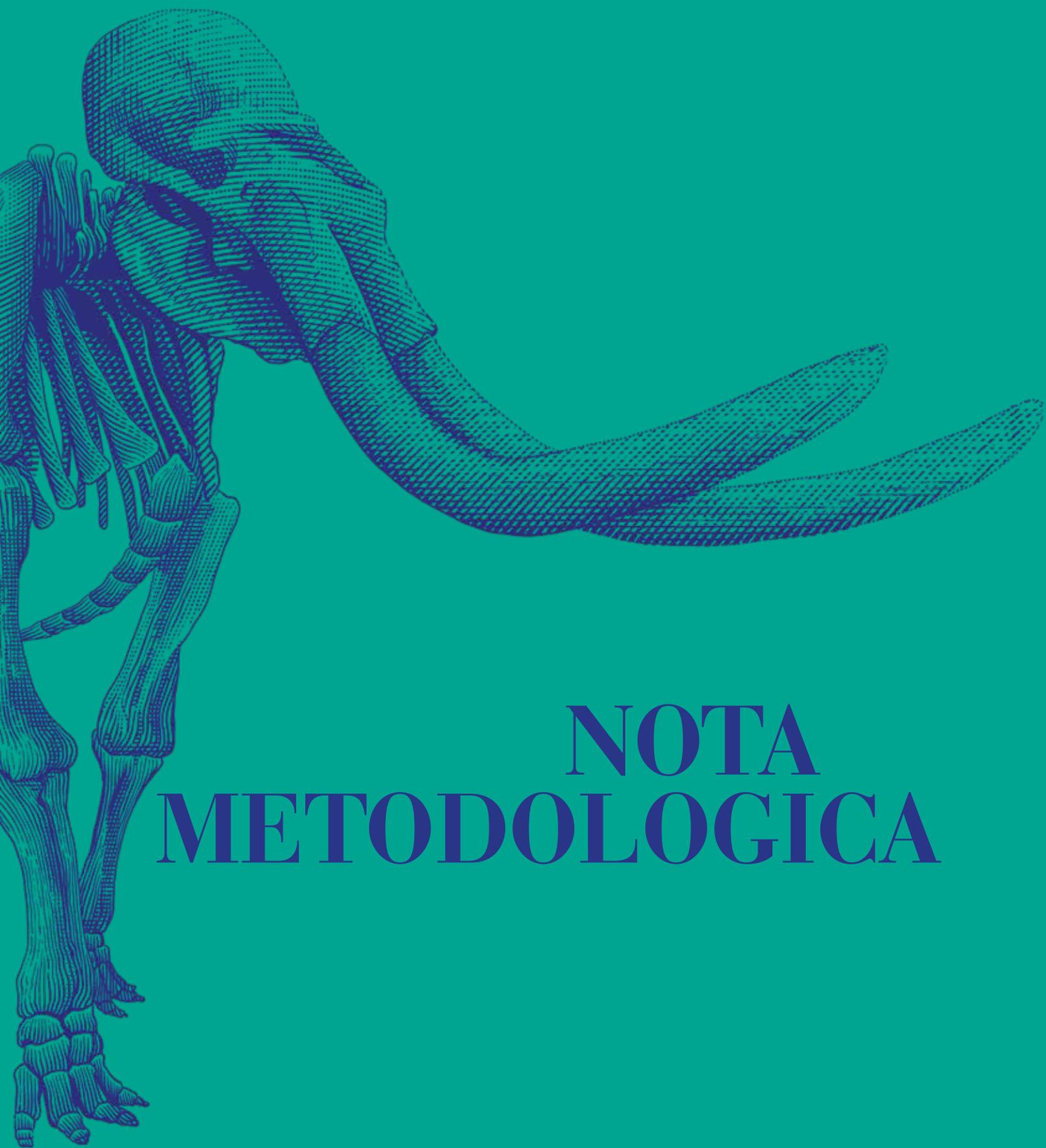
Finanziatore	Descrizione progetto	Ammontare concesso
UE	Finanziamento per la fase preparatoria del progetto DiSSCo (Distributed System of Scientific Collections)	50.314,75
Regione Toscana	Contributo Regione Toscana bando "Progetti per musei ed ecomusei con qualifica di museo di rilevanza regionale"	30.000,00
Consorzio gestione area marina protetta Tavolara Punta Coda Cavallo	Ricerca congiunta per il monitoraggio dell'Erpetofauna presente nell'Area marina protetta di Tavolara	12.000,00
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	Approfondimento sulle popolazioni di Chiroterri presenti sull'isola d'Elba	30.000,00

#### Contributi per ricerca scientifica

Sedi SMA	Biglietti	Attività educative	Museumshop
Antropologia e Etnologia	8.047,50	814,00	2.006,37
Geologia e Paleontologia	19.747,00	3.229,00	6.554,40
Orto botanico	8.128,50	3.898,00	2.877,66
Ville storiche	-	800,00	-
<b>Totale</b>	<b>35.923,00</b>	<b>8.741,00</b>	<b>11.438,43</b>

#### Corrispettivi per sedi





# NOTA METODOLOGICA



# NOTA METODOLOGICA *e prospettive*

Il bilancio sociale per l'anno 2020, naturale prosecuzione degli analoghi documenti prodotti negli anni passati, è il mezzo con cui il Sistema Museale dell'Università degli Studi di Firenze racconta le proprie peculiarità e caratteristiche, comunicando ai propri stakeholder gli obiettivi e i risultati raggiunti durante l'anno.

Il processo di redazione del bilancio sociale SMA dell'Ateneo fiorentino è stato gestito da un gruppo di lavoro interno. Già nel 2008 era stato avviato un processo di rendicontazione delle attività attraverso il documento "Il cammino verso il Bilancio Sociale 2008-2009". Al fine di seguire un processo di redazione rigoroso e mirato, come per il 2019 il bilancio sociale ha adottato come riferimento le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" (2010) dell'Agenzia per il Terzo Settore. Queste contengono una scheda specifica dedicata alla rendicontazione dei musei, adattata alle caratteristiche, obiettivi, attività e risultati di SMA.

La redazione del documento è frutto di un processo che, partendo dall'analisi di fonti bibliografiche e metodologiche e da esperienze analoghe in altre organizzazioni culturali nazionali (bilanci sociali, report di missione, etc.), ha coinvolto l'intera struttura SMA attraverso incontri singoli e giornate dedicate a discussione e coordinamento sui temi da rendicontare. Ciò ha reso la redazione del bilancio sociale un processo partecipato mettendo in luce i differenti aspetti di una realtà complessa.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibili fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite hanno agito da faro per guidare il gruppo di lavoro. A causa della condivisione dei sistemi di rilevamento con alcuni dipartimenti dell'ateneo, non è stato ancora possibile aggiungere informazione sulla gestione delle risorse idriche, in linea con l'obiettivo 6 "Acqua Pulita e Consumi Igenico-Sanitari", e sulle fonti di approvvigionamento e consumo energetico, in riferimento all'obiettivo 7 "Energia Pulita e Accessibile".

Tra le prospettive per le future rendicontazioni ai propri stakeholder, SMA intende avvalersi in maniera sempre più consapevole ed efficace delle linee guida introdotte e aggiornate da Global Reporting Initiative (GRI, G4) sugli standard per la sostenibilità.

# FONTI BIBLIOGRAFICHE

BELLUCCI, M. & MANETTI, G. (2018), *Stakeholder Engagement and Sustainability Reporting*, Routledge, London

DAINELLI F. & SIBILIO PARRI B. (2012), Il cambiamento dell'assetto organizzativo e l'impatto sull'accountability: l'implementazione dell'autonomia nelle Soprintendenze Speciali per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per i Poli museali. *Economia Aziendale Online* 3, 91-105

GLOBAL REPORTING INITIATIVE (2013), *G4 Sustainability Reporting Guidelines*, Global Reporting Initiative, Amsterdam

MANETTI G., PAPINI F., ROMOLINI A. & SIBILIO B. (2010), Il bilancio sociale: un possibile strumento di comunicazione per i musei scientifici, *Museologia Scientifica Memorie* 6, 263-271

UNITED NATIONS GENERAL ASSEMBLY (2015), *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*, 35 p

WORLD COMMISSION ON ENVIRONMENT AND DEVELOPMENT (1987), *Our Common Future*, Oxford: Oxford University Press, 43 p

# RICONOSCIMENTI

## **Presidenza**

Marco Benvenuti

## **Direzione tecnica**

Angela di Ciommo

## **Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale**

Maria Giulia Maraviglia

## **Coordinamento**

Stefano Dominici

## **Gruppo di Lavoro**

Elisa Ascani, Fausto Barbagli, Luca Bellucci, Francesca Bigoni, Paola Boldrini, Chiara Boni, Lorenzo Cecchi, Vanni Moggi Cecchi, Margherita Cisterna, Matteo Dell'Edera, Anna Donatelli, Elena Guidieri, Inge Iacoviello, Gianna Innocenti, Marco Landi, Lorenzo Lastrucci, Alessandra Lombardi, Elena Mazzi, Annamaria Nistri, Daniela Pini, Maria Gloria Roselli, Arianna Sciarrillo, Monica Zavattaro

## **Impaginazione e progetto grafico**

Unità funzionale Prodotti e strumenti per la comunicazione istituzionale e per gli studenti

## **Hanno collaborato**

Stefania Oliva, Saulo Bambi

Per informazioni, osservazioni o suggerimenti sul Bilancio sociale scrivere a:

[segrmuseum@unifi.it](mailto:segrmuseum@unifi.it)



SISTEMA MUSEALE  
DI ATENEO  
UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI FIRENZE





SISTEMA MUSEALE  
DI ATENE  
UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI FIRENZE

